



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL FOR AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT

Documento di lavoro

Elementi di programmazione strategica per il periodo 2014-2020

*Documento di lavoro preparato nell'ambito del
Seminario su "Programmazione di successo"*

FEASR 2014-2020

Bruxelles, 6 e 7 Dicembre 2012

Premessa:

- *Il presente documento di lavoro mette insieme gli elementi presentati nel corso del seminario "Programmazione di successo - FEASR 2014 - 2020", come strumento di supporto per il processo iterativo della preparazione dei programmi di sviluppo rurale per il prossimo periodo.*
- *Si basa sulla proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) "(COM (2011) 627/3) e, se del caso, sulla proposta della Commissione, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il marittimo europea e Fondo per la pesca (FEAMP) compresi nel quadro strategico comune (COM (2011) 615 def.)*
- *Dal momento che entrambe le proposte di cui sopra sono attualmente in fase di discussione con il Parlamento europeo e il Consiglio europeo, il documento di lavoro fornisce considerazioni preliminari sulla programmazione. Orientamenti in materia di programmazione potranno seguire solo dopo l'approvazione formale del quadro giuridico pertinente.*
- *La struttura di questo documento rispecchia l'impostazione provvisoria strutturato del nuovo SFC 2014 sistema per la presentazione elettronica dei programmi (art. 92 della proposta della Commissione sul regolamento FEASR), che mira a semplificare il più possibile la gestione delle dati testuali e numerici e la valutazione / analisi dei dati e la comunicazione, limitando doppia codifica e dei rischi associati.*
- *Si noti che il documento di orientamento finale sulla programmazione dello sviluppo rurale sarà integrata da una serie di altri documenti di orientamento in relazione a questioni di rilevanza per la programmazione. Riferimenti incrociati a tali documenti sono inclusi nei capitoli seguenti, se del caso.*

TABLE OF CONTENTS

TABLE OF CONTENTS	3
0 INTRODUZIONE	11
0.1 Contesto generale	11
0.2 Programmazione Strategica	12
0.3 Panoramica generale	13
1 LA VALUTAZIONE EX ANTE	16
2 SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	17
2.1 Ambito di applicazione	17
2.2 Responsabilità	18
2.3 Metodologia	18
2.4 Trattamento dei sottoprogrammi tematici	18
3 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	21
3.1 Osservazioni generali sulla definizione della strategia	22
3.1.1 Campo di applicazione	22
3.1.2 Logica dell'intervento	22
3.1.3 Effetti multipli e sinergie	23
3.1.4 dotazione di bilancio	23
3.1.5 Altre aree di interesse	23
3.1.6 Coerenza e la coerenza	24
3.2 Descrizione della strategia	26
4 LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONALITÀ EX-ANTE	27
5 DESCRIZIONE DEL QUADRO DELLE PRESTAZIONI	27
6 DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE	28
6.1 Condizioni generali	28
6.2 Descrizione specifica per misura	28
6.3 Disposizioni transitorie	31
7 PIANO DI VALUTAZIONE	32
7.1 Prima compilazione del piano di valutazione da parte del MA in PSR	32
7.2 Follow-up nella relazione annuale di esecuzione (RAE)	33
8 PIANO FINANZIARIO	34
9 PIANO DEGLI INDICATORI	38
9.1 Indicatore di piano	38
9.1.1 Il caso specifico della priorità 1	38
9.1.2 Il caso specifico delle misure per affrontare diversi obiettivi ambientali / climatici sugli ettari stessi	38
9.2 Panoramica di misura e di messa a fuoco	39

9.3	Gli effetti secondari: identificazione dei potenziali contributi delle misure di sviluppo rurale / sotto-misure programmate nell'ambito di una zona di messa a fuoco dato altre aree di interesse / target	39
10	FINANZIAMENTI NAZIONALI INTEGRATIVI	41
11	ELEMENTI NECESSARI PER VALUTAZIONE GLI AIUTI DI STATO	41
	ALLEGATO I: UNA LOGICA DI BASE INTERVENTO: LE MISURE DI CORRISPONDENZA PER OBIETTIVI	46
•	ALLEGATO II: PRIMO ESAME DEI REQUISITI OBBLIGATORI AI FINI MISURE SPECIFICHE	47
•	ARTICOLO 15: TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA E DELL'INFORMAZIONE	47
•	• DEFINIZIONE DI ADEGUATE CAPACITÀ DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA FORMAZIONE REGOLARE PER SVOLGERE QUESTO COMPITO;	47
•	• SPECIFICAZIONE DELLE QUALIFICHE MINIME DEGLI ENTI CHE FORNISCONO SERVIZI DI TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E LA DURATA ED IL CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SCAMBI AGRICOLI E VISITE IN FATTORIA	47
•	ARTICOLO 16: SERVIZI DI CONSULENZA, DI GESTIONE AZIENDALE E DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE NELL'AZIENDA AGRICOLA	47
•	• DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI ADEGUATE RISORSE IN TERMINI DI PERSONALE REGOLARMENTE FORMATO E QUALIFICATO E DI ESPERIENZA DI CONSULENZA E AFFIDABILITÀ RISPETTO AL CAMPO DELLA CONSULENZA;	47
•	• IDENTIFICAZIONE E INFORMAZIONI DETTAGLIATE PER ALMENO UN ELEMENTO TRA I 5 DI CUI AL PUNTO 4;	47
•	• SPECIFICAZIONE DELLE QUALIFICHE MINIME DELLE AUTORITÀ O DEGLI ORGANISMI CHE FORNISCONO CONSULENZA.	47
•	ARTICOLO 17: I SISTEMI DI QUALITÀ PER I PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	47
•	• INDICAZIONE DEI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI AMMISSIBILI, DI COTONE O ALIMENTARI RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE CHE SODDISFANO I QUATTRO CRITERI SPECIFICI DEL PUNTO 1 (B);	47
•	• INDICAZIONE DI IDONEI SISTEMI DI PRODOTTI AGRICOLI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE RICONOSCIUTI DAGLI STATI MEMBRI A SODDISFARE LE MIGLIORI LINEE GUIDA DELL'UNIONE	47
•	ARTICOLO 18: GLI INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI	47
•	• DESCRIZIONE DEI REQUISITI PER QUANTO RIGUARDA IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELLE AZIENDE AGRICOLE;	47

• • DEFINIZIONE DI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI;	47
• • DEFINIZIONE DI INVESTIMENTO COLLETTIVO;.....	47
• • DEFINIZIONE DI PROGETTI INTEGRATI;.....	47
• • DEFINIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI NATURA 2000 E DI ALTRE IDONEE ZONE DI GRANDE PREGIO NATURALI;	47
• • DEFINIZIONE DELLE DIMENSIONI DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE;.....	47
• • INDICAZIONE DELLE USCITE DI CUI ALL'ARTICOLO 1 (2), CHE NON RIENTRANO NELL'ALLEGATO I.....	47
• ARTICOLO 20: SVILUPPO FARM E BUSINESS	47
• • DEFINIZIONE DI UN REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI;.....	48
• • DEFINIZIONE DI SOGLIE SUPERIORE E INFERIORE COME PREVISTO AL PUNTO 4 DEL PARAGRAFO ARTICOLO, SECONDO, IN RELAZIONE AI PUNTI 1 (A) (I) E 1 (A) (III);	48
• • DEFINIZIONE DI 'CREARE' USATO DALLO STATO MEMBRO / REGIONE;	48
• • SINTESI DEI REQUISITI DEL PIANO AZIENDALE;.....	48
• • L'USO DELLA POSSIBILITÀ DI COMBINARE DIVERSE MISURE TRAMITE IL PIANO AZIENDALE CHE DÀ ACCESSO DEL GIOVANE AGRICOLTORE A TALI MISURE;.....	48
• • SETTORI DI DIVERSIFICAZIONE INTERESSATI.....	48
• ART. 21: SERVIZI DI BASE E IL VILLAGGIO RIVELANO NELLE ZONE RURALI	48
• • DEFINIZIONE DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA (AD ECCEZIONE PER LA BANDA LARGA E LE ENERGIE RINNOVABILI);	48
• • CRITERI PER LA COMPLEMENTARITÀ CON UN SOSTEGNO NELL'AMBITO DI ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE PER GLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI NELLE ZONE RURALI NEL QUADRO DELLA DEROGA PER LA BANDA LARGA E LE ENERGIE RINNOVABILI;.....	48
• • TIPO DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE RINNOVABILI DA SOSTENERE IN CONFORMITÀ CON LA DEFINIZIONE DI TIPI DI ENERGIA RINNOVABILE FISSATO DALLA LEGGE DELEGA, IN LINEA CON L'ARTICOLO 21 (4).....	48
• ARTICOLO 22: GLI INVESTIMENTI IN SVILUPPO FORESTALE TERRITORIO E IL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE.....	48
• • DEFINIZIONE DI UNA CERTA DIMENSIONE DELLE AZIENDE PER LE QUALI IL SUPPORTO SARÀ SUBORDINATA ALLA	

PRESENTAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE FORESTALE O STRUMENTI EQUIVALENTI.	48
• ARTICOLO 23: IMBOSCHIMENTO E LA CREAZIONE DI BOSCHI.....	48
• • DEFINIZIONE DEI REQUISITI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL PARAGRAFO 2.....	48
• ARTICOLO 24: ISTITUZIONE DI SISTEMI AGRO-FORESTALI.....	48
• • SPECIFICAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI ALBERI DA PIANTARE PER ETTARO E SPECIE FORESTALI AMMESSI.....	48
• ARTICOLO 25: PREVENZIONE E RIPARAZIONE DEL DANNO AGLI INCENDI BOSCHIVI E LE CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI	48
• • DEFINIZIONE DELLA LISTA DELLE SPECIE DI ORGANISMI NOCIVI AI VEGETALI CHE POSSONO CAUSARE UN DISASTRO ("SE DEL CASO");	48
• • IDENTIFICAZIONE DELLE AREE FORESTALI CLASSIFICATE COME A MEDIO-ALTO RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI SECONDO IL RELATIVO PIANO DI PROTEZIONE DELLE FORESTE;.....	48
• • DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DELLE AZIENDE CHE FA SUPPORTO SUBORDINATA ALLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE FORESTALE.....	48
• ARTICOLO 26: INVESTIMENTI MIRATI A MIGLIORARE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	49
• • DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E GLI OBIETTIVI AMBIENTALI QUALI INTENDONO RAGGIUNGERE.	49
• ARTICOLO 28: COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI.....	49
• • DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA UFFICIALE DI RICONOSCIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI.....	49
• ARTICOLO 29: MISURE AGROAMBIENTALI-CLIMA	49
• • IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI BASE;	49
• • IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI REQUISITI OBBLIGATORI PRESCRITTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE;	49
• • ELENCO DELLE RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO E PER LE RISORSE GENETICHE DELLE PIANTE SOTTO TRATTAMENTO DI EROSIONE GENETICA.	49
• ARTICOLO 30: L'AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	49
• • IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI BASE;	49
• • IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI REQUISITI OBBLIGATORI PRESCRITTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE.	49
• ARTICOLO 31: NATURA 2000 E PAGAMENTI WFD	49
• • IDENTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI BASE;	49

- • IDENTIFICAZIONE DELLE RESTRIZIONI / SVANTAGGI IN BASE ALLA QUALE I PAGAMENTI POSSONO ESSERE CONCESSE;..... 49
- • PER WFD: DEFINIZIONE DI GRANDI CAMBIAMENTI NELLA TIPOLOGIA DI USO DEL SUOLO E L'ESISTENZA DEI PROGRAMMI DI MISURE DEI PIANI DI GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI; 49
- • LE ZONE DESIGNATE IN APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE 79/409/CEE, 2009/147/CE E 92/43/CEE E OBBLIGHI INCOMBENTI AGLI AGRICOLTORI IN FORZA CORRISPONDENTI NAZIONALI / REGIONALI DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE..... 49
- I PAGAMENTI DELLE ZONE CHE INCONTRANO DIFFICOLTÀ SPECIFICHE NATURALI E DI ALTRO: ARTICOLO 32..... 49
- • IDENTIFICAZIONE DEL LIMITE MINIMO DI SUPERFICIE PER AZIENDA SULLA BASE DEL QUALE GLI STATI MEMBRI CALCOLA DEGRESSIVITÀ DEI PAGAMENTI. 49
- ARTICOLO 33: DESIGNAZIONE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SPECIFICI E LE ALTRE 49
- • DESIGNAZIONE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI SPECIFICI NATURALI O DI ALTRO E DI MESSA A PUNTO DI ESERCIZIO SULLA BASE DI CRITERI OGGETTIVI PER LA DELIMITAZIONE DELLE ZONE DIVERSE DA MONTAGNE A BENEFICIARE DI PAGAMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 32;..... 49
- • DEFINIZIONE DI VINCOLI SPECIFICI PER GARANTIRE L'AMMISSIBILITÀ ULTERIORE NEI CASI IN CUI LA GESTIONE DEL TERRITORIO DEVE ESSERE CONTINUATO. 50
- ARTICOLO 34: IL BENESSERE DEGLI ANIMALI 50
- • DEFINIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI NAZIONALI CORRISPONDENTI ALLE NORME OBBLIGATORIE STABILITE AI SENSI DEL CAPO I DEL TITOLO VI DEL REG. (CE) N HR/2012..... 50
- ARTICOLO 35: FORESTA-AMBIENTALI E SERVIZI CLIMATICI E LA CONSERVAZIONE DELLE FORESTE 50
- • DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DELLE AZIENDE CHE FA IL SUPPORTO SUBORDINATO ALLA PRESENTAZIONE DI PIANO DI GESTIONE FORESTALE O DI UNO STRUMENTO EQUIVALENTE; 50
- • IDENTIFICAZIONE DEI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA FORESTALE NAZIONALE ATTO O ALTRA NORMATIVA NAZIONALE PERTINENTE. 50
- ARTICOLO 36: COOPERAZIONE 50
- • DEFINIZIONE DEL CONTESTO "LOCALE", IN PARTICOLARE PER LA PROMOZIONE (AI FINI DEL PARAGRAFO 2 (E)). 50
- • QUANDO UN PIANO D'IMPRESA, O DI UN PIANO DI GESTIONE FORESTALE O EQUIVALENTE, O STRATEGIA DI SVILUPPO VIENE ATTUATA, MS PUÒ CONCEDERE L'AIUTO SIA COME IMPORTO TOTALE COPERTURA DEI COSTI DELLA COOPERAZIONE E DEI COSTI DEI PROGETTI REALIZZATI O COPRIRE SOLO I COSTI

DELLA COOPERAZIONE E UTILIZZARE I FONDI DI ALTRE MISURE O ALTRI FONDI DELL'UNIONE PER IMPLMENTATION PROGETTO;	50
• • SPECIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI PILOTA, CLUSTER, RETI, FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI.	50
• ARTICOLO 37: LA GESTIONE DEL RISCHIO	50
• • MECHNISMS PER GARANTIRE CHE NESSUNA SOVRACOMPENSAZIONE SI SVOLGE.	50
• ARTICOLO 38: RACCOLTO, DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	50
• • CONDIZIONI PER CONTRATTI A BENEFICIARE DI UN SOSTEGNO, DI INCLUDERE ALMENO: (I) I RISCHI SPECIFICI ASSICURATI, (II) PARTICOLARI PERDITE ECONOMICHE COPERTE, (III) IL PREMIO VERSATO, AL NETTO DELLE TASSE.....	50
• • REGOLE DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DELLA DISTRUZIONE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA DI UN AGRICOLTORE.....	50
• ARTICOLO 39: FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER LE MALATTIE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE E GLI INCIDENTI AMBIENTALI	50
• • DEFINIZIONE DELLA POLITICA TRASPARENTE VERSO I VERSAMENTI E PRELIEVI DAL FONDO;	50
• • DEFINIZIONE DI REGOLE CHIARE CHE ATTRIBUISCONO RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DEBITI CONTRATTI;.....	50
• • DEFINIZIONE DELLE REGOLE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO (PER LA CONCESSIONE DI PAGAMENTI COMPENSATIVI AGLI AGRICOLTORI), DA INCLUDERE IN PARTICOLARE:	51
• (A) LE CONDIZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO DI MUTUALIZZAZIONE;.....	51
• (B) LA COMPARSA DI EVENTI CLIMATICI AVVERSI, ANIMALI O MALATTIE DELLE PIANTE, INFESTAZIONI PARASSITARIE O INCIDENTI AMBIENTALI CHE POSSONO DAR LUOGO AL RISARCIMENTO DA CORRISPONDERE AGLI AGRICOLTORI, CON INDICAZIONE DELLA PORTATA GEOGRAFICA, SE DEL CASO;	51
• (C) I CRITERI PER STABILIRE SE UN DATO EVENTO DÀ LUOGO AL PAGAMENTO DI UN INDENNIZZO AGLI AGRICOLTORI;	51
• (D) I METODI DI CALCOLO DEI COSTI AGGIUNTIVI CHE COSTITUISCONO PERDITE ECONOMICHE;	51
• (E) IL CALCOLO DEI COSTI AMMINISTRATIVI;	51
• (F) LE REGOLE DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DELLA DISTRUZIONE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA DI UN AGRICOLTORE;.....	51
• (G) EVENTUALI MASSIMALI PER I COSTI CHE SONO AMMISSIBILI A UN CONTRIBUTO FINANZIARIO;.....	51

• (H) LA PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO DI UN DATO FONDO COMUNE AI SENSI DEL DIRITTO NAZIONALE;.....	51
• (I) LE NORME PROCEDURALI, E	51
• (L) LA CONFORMITÀ E VERIFICHE CONTABILI CHE IL FONDO COMUNE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A SEGUITO AL SUO RICONOSCIMENTO.	51
• • SE LA FONTE DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA A CARICO DEL FONDO DI MUTUALIZZAZIONE È UN PRESTITO COMMERCIALE, MINIMA E LA DURATA MASSIMA DEL PRESTITO COMMERCIALE.	51
• ARTICOLO 40: REDDITO STRUMENTO DI STABILIZZAZIONE	51
• • DEFINIZIONE DEI RICAVI A FRONTE DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 40 (1);.....	51
• • DEFINIZIONE DELLA POLITICA TRASPARENTE VERSO I VERSAMENTI E PRELIEVI DAL FONDO;.....	51
• • DEFINIZIONE DI REGOLE CHIARE CHE ATTRIBUISCONO RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DEBITI CONTRATTI;.....	51
• • DEFINIZIONE DELLE REGOLE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO (PER LA CONCESSIONE DI PAGAMENTI COMPENSATIVI AGLI AGRICOLTORI), DA INCLUDERE IN PARTICOLARE:	51
• (A) LE CONDIZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO DI MUTUALIZZAZIONE;.....	51
• (B) IL CALCOLO DEI COSTI AMMINISTRATIVI;.....	51
• (C) LE REGOLE DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DELLA CADUTA DI REDDITO;	51
• (D) EVENTUALI MASSIMALI PER I COSTI AMMISSIBILI PER UN CONTRIBUTO FINANZIARIO;	51
• (E) UNA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DI UN DATO FONDO COMUNE AI SENSI DEL DIRITTO NAZIONALE;	52
• (F) LE NORME PROCEDURALI, E	52
• (G) LA CONFORMITÀ E VERIFICHE CONTABILI CHE IL FONDO COMUNE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A SEGUITO AL SUO RICONOSCIMENTO.	52
• • SE LA FONTE DELLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA A CARICO DEL FONDO DI MUTUALIZZAZIONE È UN PRESTITO COMMERCIALE, MINIMA E LA DURATA MASSIMA DEL PRESTITO COMMERCIALE.	52
• ARTICOLO 42: GRUPPI DI AZIONE LOCALE LEADER.....	52
• • RIF.. DEL REGOLAMENTO (UE) N CSF/2012.	52
• ARTICOLO 44: LEADER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	52

• • CREAZIONE DI UN SISTEMA DI APPLICAZIONE IN CORSO PER PROGETTI DI COOPERAZIONE NEI CASI IN CUI PROGETTI DI COOPERAZIONE NON SONO SELEZIONATI DAI GAL.ALLEGATO III: ESEMPI DI LOGICA DI INTERVENTO IN BASE ALLA PRIORITÀ	52
• ALLEGATO III: ESEMPI DI LOGICA DI INTERVENTO IN BASE ALLA PRIORITÀ.....	53
ANNEX IV: PRELIMINARY ELEMENTS OF PROGRAMMING AND TARGET SETTING.....	55
ANNEX IV: PRELIMINARY ELEMENTS OF PROGRAMMING AND TARGET SETTING.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
ANNEX IV.1: DRAFT INDICATOR PLAN	Errore. Il segnalibro non è definito.
ANNEX IV.2: DRAFT IDENTIFICATION OF CONTRIBUTIONS TO OTHER FOCUS AREAS.....	85

0 INTRODUZIONE

0.1 Contesto generale

"Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" definisce il punto di vista strategico dell'Unione per il prossimo periodo di programmazione. Esso definisce precisi obiettivi e traguardi corrispondenti per l'Unione nella prospettiva del 2020. Tutte le politiche dell'Unione (compresa la PAC) dovrebbero contribuire alla strategia Europa 2020 obiettivi e traguardi.

Per attuare la strategia Europa 2020, gli Stati membri hanno istituito "Programmi nazionali di riforma (PNR)", che - tra l'altro - quantificare nazionali contributo previsto agli obiettivi corrispondenti per l'Unione individuati dalla strategia Europa 2020. I progressi nell'attuazione del programma nazionale di riforma è soggetto a revisione tra pari, con aggiornamento annuale del programma nazionale di riforma nel corso del semestre europeo. Il Consiglio europeo può formulare raccomandazioni specifiche per gli Stati membri a promuovere i processi di riforma nazionali.

Per quanto riguarda in particolare la politica di coesione, politica di sviluppo rurale e della politica marittima e della pesca, i rispettivi fondi sono state raggruppate in un "quadro strategico comune" (CSF) che definisce la visione strategica dell'Unione per l'uso di tali fondi nel prossimo periodo di programmazione. In particolare, il QCS stabilisce 11 Obiettivi tematici (TO), derivanti dai rispettivi obiettivi di Europa 2020, a cui il FESR, FSE, FC, FEASR e il FEAMP (i "Fondi del QCS") sono tenuti a contribuire nell'ambito delle loro rispettivi campi di azione. Il QCS rappresenta gli orientamenti strategici comuni dell'Unione per tutti i fondi del QCS per il prossimo periodo di programmazione, sostituendo così la serie separata di linee guida strategiche attualmente esistenti per ogni fondo specifico.

Seguendo gli orientamenti strategici del QCS e in coerenza con il loro rispettivi programmi nazionali di riforma, gli Stati membri di sviluppare strategie nazionali che coprono tutti i fondi del QCS entro i cosiddetti "contratti di partenariato" (PC), da negoziare con, e approvati dalla Commissione. In sintesi, il PC dovrà definire quali rilevanti per il QCS sarà orientata in ogni Stato membro attraverso i fondi del QCS e impostare le linee strategiche nazionali per farlo. Allo stesso modo per il QCS, il PC sostituire la strategia specifica piani nazionali attualmente in vigore, nella separazione, a ciascuno dei fondi. Le strategie nazionali istituiti in ogni PC sarà poi attuato mediante programmi nazionali o regionali.

Come base di discussione con gli Stati membri in materia di redazione del proprio PC, la Commissione ha preparato "Position paper Paese" (CPP) che indica, per ciascuno Stato membro, la Commissione visione come priorità riguarda la concentrazione delle risorse e nello Stato membro in questione .

Al fine di incrementare il coordinamento tra i fondi del QCS e l'armonizzazione delle loro norme di attuazione, le disposizioni comuni di tali fondi sono stati proposti dalla Commissione nell'ambito di un "regolamento Disposizioni comuni". Quest'ultimo è integrato da fondi specifici regolamenti, che specificano le modalità di ciascuno dei fondi derivanti dalle specifiche caratteristiche e l'attuazione di meccanismi di rispettive politiche.

0.2 Programmazione Strategica

Come nel corrente periodo di programmazione, gli orientamenti strategici stabiliti dall'Unione e le strategie nazionali saranno realizzate sul campo attraverso programmi che coprono le diverse politiche.

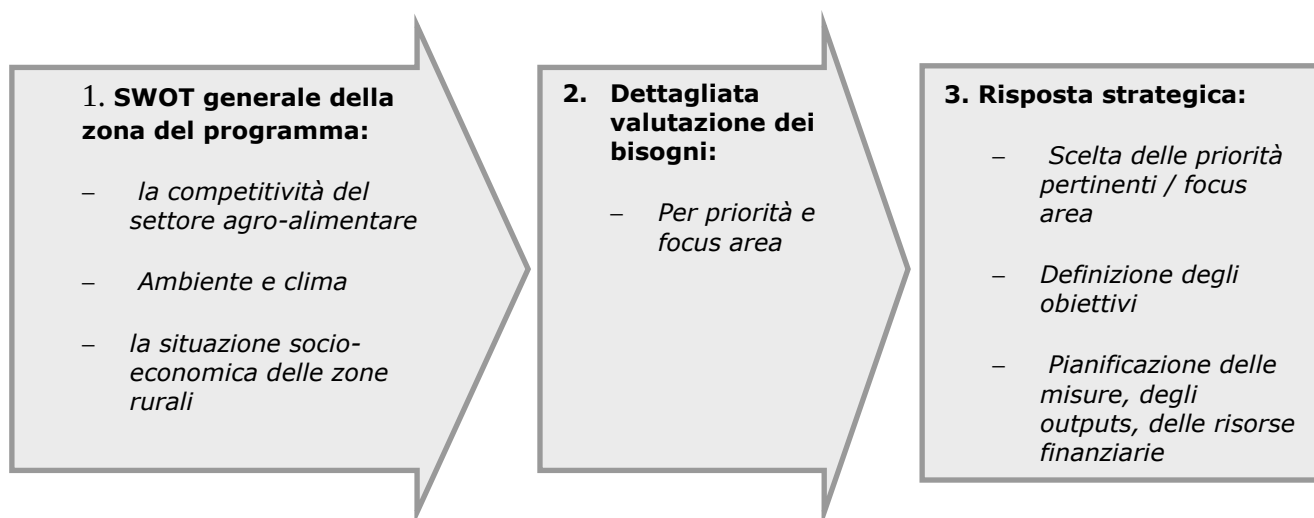
Nel caso di programmi di sviluppo rurale, l'approccio globale adottato dalla proposta della Commissione segue una logica di continuità rispetto al corrente periodo di programmazione. Di conseguenza, gli Stati membri dovranno definire delle strategie di sviluppo rurale destinate ai settori agricolo e forestale, nonché allo sviluppo delle zone rurali in generale, sulla base di un'attenta analisi delle esigenze territoriali della zona geografica interessata dai programmi. Tali strategie saranno attuate attraverso misure di sviluppo rurale e di altri meccanismi di distribuzione, come Comunità Led Sviluppo locale e strumenti finanziari.

Tuttavia, le regolazioni importanti sono proposte alla luce del nuovo quadro strategico. Mentre queste saranno ulteriormente dettagliate nelle diverse sezioni di questo documento, i nuovi elementi centrali della proposta possono essere riassunti come segue:

- Un orientamento maggiori prestazioni per il FEASR (insieme a tutti gli altri fondi del QSC), sulla base di condizionalità macroeconomica, condizionalità ex ante e su un sistema di valutazione delle prestazioni;
- Un quadro politico più chiaro per la politica di sviluppo rurale, basata sulla creazione di sei priorità dell'Unione per la politica di ulteriore dettaglio in una serie di più operative "aree di interesse", come base per la programmazione;
- L'istituzione di tre obiettivi trasversali che sono in cima alla agenda politica dell'Unione (legati all'innovazione, la cura per l'ambiente e la mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento), da perseguire in senso orizzontale attraverso i programmi di sviluppo rurale;
- Una maggiore flessibilità per quanto riguarda l'uso di misure di sviluppo rurale nell'ambito dei programmi. Tali misure non sono più rigidamente attribuite a specifici "assi", ma può essere programmato in relazione alle diverse priorità e le aree di messa a fuoco in modo flessibile, in base al loro contributo atteso a tali priorità e le aree di messa a fuoco. Questo nuovo approccio alla strategia di costruzione e l'architettura dei programmi di sviluppo rurale, è illustrata nella matrice di cui all'allegato I del presente documento.
- Un rinforzato orientamento ai risultati dei programmi attraverso l'abolizione dei minimi dotazione finanziaria per assi, la definizione di obiettivi precisi per i programmi e la segnalazione su tali obiettivi nel corso del periodo di programmazione, sulla base di un sistema di monitoraggio comune e razionale sistema di valutazione.

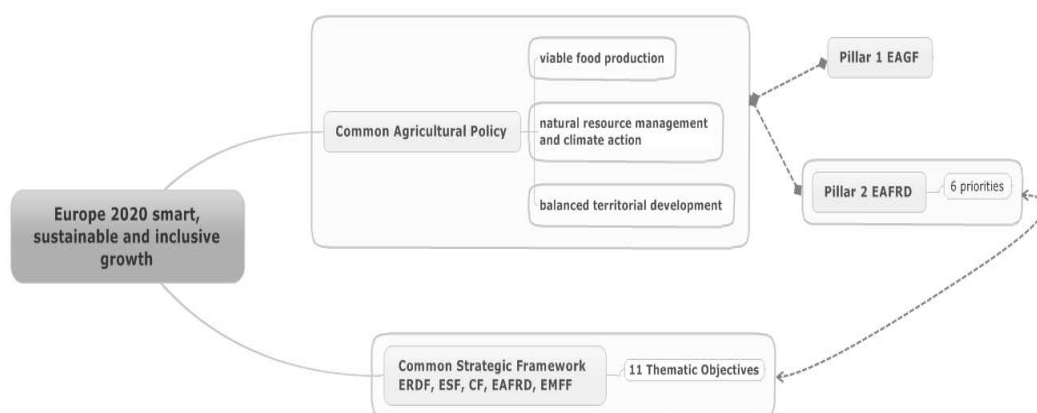
Disposizioni generali comuni per i fondi del QCS sulla programmazione sono inclusi nella parte III della proposta della Commissione di regolamento Disposizioni comuni, mentre la seconda parte della proposta della Commissione di regolamento sullo sviluppo rurale stabilisce norme specifiche per i programmi di sviluppo rurale.

Le tre principali fasi di programmazione:



0.3 Panoramica generale

La seguente tabella fornisce una ampia visione dell'architettura d'insieme di Europa 2020 e del ruolo specifico della PAC in tale ambito.



I principali strumenti per attuare la PAC nel periodo 2014 - 2020 rimane il primo pilastro (misure di mercato, pagamenti diretti) e il secondo pilastro (politica di sviluppo rurale), il secondo in coordinamento con le politiche di programmazione nell'ambito del QCS.

La tabella seguente fornisce una panoramica dei collegamenti tra le aree di interesse (focus areas) della politica di sviluppo rurale dell'UE e gli obiettivi tematici del QCS.

Collegamenti tra le aree di interesse (focus areas) e gli obiettivi tematici:

Priorità 1: – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	
(a) Promuovere l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali	1. Potenziare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione
(b) rafforzare i legami tra agricoltura e silvicoltura e ricerca e innovazione	1. Potenziare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione
(c) favorire la formazione permanente e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
Priorità 2: – Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	
(a) Facilitare la ristrutturazione delle aziende agricole affrontare gravi problemi strutturali, in particolare aziende agricole con un basso grado di partecipazione al mercato, orientate al mercato aziende agricole in particolari settori e aziende che necessitano di diversificazione agricola	3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e della pesca e dell'acquacoltura
(b) agevolare il rinnovo generazionale nel settore agricolo	3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e della pesca e dell'acquacoltura
Priorità 3: – Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	
(a) una migliore integrazione dei produttori primari nella catena alimentare attraverso sistemi di qualità, la promozione nei mercati locali e circuiti di alimentazione corto, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e della pesca e dell'acquacoltura
(b) Sostenere l'azienda nella gestione del rischio	3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e della pesca e dell'acquacoltura
Priorità 4: – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	
(a) il ripristino e la conservazione della biodiversità, anche in zone Natura 2000 e ad alto valore naturale agricole, e lo stato dei paesaggi europei	5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione dei rischi ¹
(b) Migliorare la gestione delle risorse idriche	5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione dei rischi
(c) Migliorare la gestione del suolo	5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione dei rischi
Priorità 5: – Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	
(a) Aumentare l'efficienza del consumo di acqua da parte dell'agricoltura	6. Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse

¹ Nel documento del gruppo di lavoro della Commissione "Elementi per un quadro strategico comune 2014-2020" (SWD (2012) 61), le operazioni di messa a fuoco di cui 4 (a) sono stati collegati a obiettivo tematico 6. Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse. Tuttavia, considerando il loro notevole contributo agli obiettivi di cambiamento climatico, si propone ora di stabilire un collegamento primario obiettivo tematico 5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e gestione dei rischi.

(b) Aumentare l'efficienza nell'uso di energia in agricoltura e trasformazione dei prodotti alimentari	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
(c) agevolare la fornitura e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, dei sottoprodotti, rifiuti, residui e altre materie prime non alimentare ai fini della bioeconomia	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
(d) La riduzione delle emissioni di protossido di azoto e metano dall'agricoltura	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
(e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Priorità 6: – Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	
(a) Facilitare la diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e la creazione di posti di lavoro	8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
(b) Promuovere lo sviluppo locale nelle zone rurali	9. Promuovere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà
(c) Migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	2. Migliorare l'accesso e l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

1 LA VALUTAZIONE EX ANTE

- - La valutazione ex ante di cui al regolamento Disposizioni comuni per i fondi del QCS.

La valutazione ex ante è un passo fondamentale per offrire programmi di qualità e riguarda il processo di sviluppo di una politica prima della sua attuazione. Esso fornisce una valutazione di se i problemi di sviluppo sono stati diagnosticati correttamente e dovrebbe identificare eventuali lacune, se la strategia e gli obiettivi proposti sono pertinenti alle esigenze nazionali e regionali, se l'approccio proposto è coerente e in linea con le politiche comunitarie e le linee guida, se le ipotesi in materia di risultati attesi e gli impatti sono realistici e in linea con le risorse disponibili. Questo processo dovrebbe consentire bozze successive del programma per la raffinazione e miglioramento in modo che sia più probabile che per raggiungere i suoi obiettivi in un modo economicamente efficace.

Inoltre, la valutazione ex ante imposta la pietra angolare per le successive attività di monitoraggio e di valutazione, facendo in modo che tutte le informazioni necessarie sono disponibili e che il sistema è sufficiente per fornire i dati necessari per valutare i risultati del programma e degli impatti. Questo prepara il terreno per il monitoraggio e la valutazione affidabile per tutto il periodo di programmazione, che contribuisce allo sterzo programma di successo e la dimostrazione dei risultati del programma.

La valutazione ex ante, che comprende la valutazione ambientale strategica, deve essere presentata alla Commissione, allo stesso tempo, come il programma. La relazione completa deve essere presentata sotto forma di allegato al programma, mentre il testo PSR stesso dovrebbe includere un capitolo che descrive come le raccomandazioni dei valutatori ex ante sono state prese in considerazione nel processo di sviluppo del programma.

Progetto di orientamenti [complete per la valutazione ex ante del PSR 2014-2020 sono disponibili sulla rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale del sito web (<http://enrd.ec.europa.eu/evaluation/en/>)]

Questo capitolo del programma di sviluppo rurale deve contenere due sezioni:

1. Descrizione del **processo**:

Descrizione del processo, ivi compresi gli orari dei principali eventi, rapporti intermedi, ecc

2. Panoramica delle **raccomandazioni** dei valutatori ex ante e breve descrizione del modo in cui sono state affrontate (in formato tabella come sotto).

Tabella 1: Le raccomandazioni della valutazione ex ante

Date	Topic	Recommendation	How recommendation has been addressed, or justification as to why not taken into account
The SWOT analysis, needs assessment			
Construction of the intervention logic			
Establishment of targets, distribution of financial allocations,			

2 SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

- Analisi della situazione in termini di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce ("SWOT"). L'analisi dovrebbe essere strutturata intorno alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.
- Identificazione dei bisogni che devono essere affrontati nella zona geografica interessata dal programma. Esigenze specifiche in materia di ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento e l'innovazione deve essere valutata tra le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, al fine di individuare risposte adeguate a questi tre settori a livello di ciascuna priorità.

2.1 Ambito di applicazione

Il termine SWOT è l'acronimo di Punti di forza, debolezze, opportunità e minacce. L'analisi di questi quattro aspetti dovrebbe essere globale e fornire un quadro olistico della zona di programmazione, mettendo in evidenza le principali caratteristiche e specificità, e che copre l'intero territorio, per consentire scelte strategiche circa le priorità, gli obiettivi e le misure da effettuare. Gli strumenti finanziari dovrebbero essere coperti. La SWOT dovrebbe basarsi su dati del set comune di indicatori di contesto, più appropriati programma specifici indicatori di contesto e le informazioni più qualitativo. Punti di forza e di debolezza si riferiscono agli attributi esistenti positivi e negativi che le opportunità e le minacce riguardano il futuro.

Indipendentemente dal fatto che misure particolari sono in ultima analisi programmate, o se qualsiasi data priorità / zona di messa a fuoco è incluso, l'analisi SWOT dovrebbe contemplare elementi relativi a tutte le 6 priorità e tutte le aree di messa a fuoco. Esso fornisce il contesto in cui gli interventi proposti possono essere controllate per assicurarsi che essi siano giustificati, pertinenti e adeguate in termini di utilizzo ottimale dei fondi pubblici. L'analisi SWOT dovrebbe consentire le esigenze più importanti che il PSR si occuperanno di identificare e stabilisce anche la linea di base che saranno utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del programma.

Occorre garantire che la SWOT sia coerente con quella effettuata per gli altri programmi del QCS, e la SEA, e che la valutazione dei bisogni sia complementare a quella di altri programmi del QCS, come indicato nell'accordo di partenariato. L'analisi SWOT e l'identificazione dei bisogni sono due fasi distinte nel processo diagnostico. La valutazione dei bisogni a seguito dall'analisi SWOT dovrebbe essere strutturata intorno alle priorità e aree di interesse ed i tre temi trasversali di ambiente, cambiamenti climatici mitigazione e adattamento, e l'innovazione (ulteriori elementi sulla programmazione per l'innovazione e l'attuazione del PEI sarà discusso in un documento dedicato). A seconda della situazione del territorio come descritto, può essere che specifiche esigenze significative non emergono in relazione ad uno o più aree di interesse. Questo dovrebbe essere indicato nella valutazione dei bisogni, che dovrebbe essere sufficientemente precisi per sostenere la priorità delle varie esigenze nella formulazione della strategia.

2.2 Responsabilità

L'Autorità di Gestione (MA) è incaricata di preparare l'analisi SWOT e la valutazione dei bisogni, che dovrebbe servire da sfondo per trarre conclusioni strategiche e la programmazione degli interventi del PSR.

Le parti interessate, ad es dipartimenti del Ministero, altre agenzie, istituti, ecc, devono essere coinvolti nello sviluppo dell'analisi SWOT e valutazione dei bisogni. La SWOT sarà valutato dai valutatori ex ante, e riveduta per tener conto delle loro conclusioni e raccomandazioni.

2.3 Metodologia

L'analisi SWOT dovrebbe essere sviluppata sulla base di una descrizione quantitativa e qualitativa della situazione iniziale, ivi compresi tutti i soggetti territoriali, settoriali, le tendenze economiche, sociali, strutturali o ambientali, le potenzialità e le disparità, al fine di fornire un quadro esaustivo della programmazione dell'area.

La descrizione quantitativa dovrebbe basarsi su indicatori di contesto comuni (di cui si parlerà nel quadro di riunioni di esperti) e di adeguati programmi specifici indicatori di contesto. Gli indicatori di contesto riflettono lo stato della situazione economica, sociale e ambientale del territorio, in cui sono implementati gli interventi del PSR, ad esempio, PIL pro capite, tasso di disoccupazione, qualità delle acque, ecc.

L'analisi quantitativa deve essere completata da una valutazione qualitativa della situazione. L'AdG dovrebbe prendere in considerazione e integrare nell'analisi altre informazioni pertinenti, ad esempio, la performance passata e le esperienze, gli studi, le relazioni di valutazione del passato, le analisi settoriali, ecc, al fine di fornire un quadro completo della situazione del territorio.

L'analisi SWOT e la valutazione dei bisogni dovrebbero essere logicamente il PSR sono sufficientemente e adeguatamente giustificate la più importante dal SWOT. In questo contesto, le esigenze di particolari gruppi di stakeholder, persone e territori dovrebbero essere differenziati e affrontati.

2.4 Trattamento dei sottoprogrammi tematici

Il generale SWOT deve fornire le motivazioni di eventuali sottoprogrammi tematici inclusi nel PSR. L'elenco dei temi di cui il regolamento non è esaustivo e AdG può decidere di progettare sottoprogrammi intorno altre aree tematiche.

Dovrebbe essere spiegato perché le operazioni specifiche previste per il sottoprogramma tematico avrebbe portato risultati avanti meglio che se sono stati consegnati nel quadro delle misure del programma mainstream. Successivamente, specifica SWOT, valutazione delle esigenze, logica di intervento, scelta delle misure, definizione degli obiettivi, la pianificazione delle azioni, l'allocazione delle risorse e meccanismi di erogazione devono essere definite separatamente per ciascuno dei sottoprogrammi tematici introdotto.

Tabella 2 (1): analisi SWOT che copre l'intera area di programmazione

Descrizione generale

[Testo: X caratteri]

Descrizione generale (quantitativa e qualitativa) della situazione della zona di programmazione interessata, sulla base di indicatori di contesto comuni del programma e specifici (da sviluppare).

Punti di forza:

[Testo: X caratteri]

Punti di debolezza:

[Testo: X caratteri]

Opportunità:

[Testo: X caratteri]

Minacce:

[Testo: X caratteri]

Tabella 2 (2): Identificazione dei bisogni sulla base dell'analisi SWOT in relazione a ciascuna priorità e focus area e obiettivo trasversale

Priorità 1

Focus area 1A

Focus area 1B

Focus area 1C

[Testo: X caratteri]

Priorità 2

Focus area 2A

Focus area 2B

[Testo: X caratteri]

Priorità 3

Focus area 3A

Focus area 3B

[Testo: X caratteri]

Priorità 4

Focus area 4A

Focus area 4B

Focus area 4C

[Testo: X caratteri]

--

Priorità 5

Focus area 5A

Focus area 5B

Focus area 5C

Focus area 5D

Focus area 5E

[Testo: X caratteri]

Priorità 6

Focus area 6A

Focus area 6B

Focus area 6C

[Testo: X caratteri]

bisogni specifici in materia di ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento e l'innovazione:

[Testo: X caratteri]

3 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

- Obiettivi appropriati per ciascuna delle aree di interesse delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale incluse nel programma, sulla base di indicatori comuni e specifiche al programma.
- Combinazioni pertinenti di misure in relazione a ciascuna delle aree di messa a fuoco delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale incluse nel programma, basato

su logica di intervento audio compatibile con la valutazione ex ante e l'analisi SWOT / ha bisogno di identificazione.

- Ripartizione delle risorse finanziarie per le misure del programma, che dovrebbe essere giustificato e adeguato per raggiungere gli obiettivi fissati.
- Combinazioni adeguatamente progettate di misure o sottoprogrammi tematici a soddisfare esigenze specifiche legate alle condizioni specifiche a livello regionale o sub-regionale.
- Approccio adeguato verso l'innovazione, al fine di conseguire gli obiettivi della priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, compreso il PEI per la produttività agricola e la sostenibilità, verso l'ambiente, comprese le esigenze specifiche delle zone Natura 2000, e verso la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento.
- Le misure necessarie per semplificare l'attuazione del programma e le misure per garantire la disponibilità di una sufficiente capacità di consulenza.

Questa sezione dovrebbe includere:

1. Un diagramma logica di intervento per ciascun asse prioritario incluso nel programma.
2. Una tabella riassuntiva che fornisce una panoramica della strategia e degli obiettivi associati e le dotazioni finanziarie (tabella 3.1)
3. Una parte testuale che descrive sinteticamente la strategia in termini qualitativi (Paragrafo 3.2)

3.1 Osservazioni generali sulla definizione della strategia

3.1.1 Campo di applicazione

La descrizione di strategia shuld giustificare la scelta, la combinazione e l'ordine di priorità delle misure di sviluppo rurale alla luce dei risultati dell'analisi SWOT e dei bisogni individuati, unitamente alle dotazioni finanziarie accordate agli interventi. Deve dare priorità alle varie esigenze individuate, e giustificare l'ordine di priorità. Obiettivi appropriati è fissato in questa fase per ogni area di messa a fuoco. Dopo l'analisi, non è obbligatorio per MS / regione per interventi del programma in tutte le sei priorità o tutte le 18 aree di messa a fuoco: tuttavia, la giustificazione del suono per escludere qualsiasi priorità / di messa a fuoco area dal PSR devono essere fornite. La strategia dovrebbe riguardare anche gli strumenti finanziari.

3.1.2 Logica dell'intervento

La logica di intervento alla base della strategia dovrebbe fornire un evidence based, sistematica e ragionata descrizione del rapporto tra le singole azioni / misure e gli obiettivi generali dell'intervento (si vedano gli allegati I e III per ulteriori spiegazioni). Esso costituisce la base per stabilire l'elenco degli indicatori che permette di misurare i progressi compiuti, l'efficienza e l'efficacia delle azioni / misure in relazione ai loro obiettivi. E 'importante notare che la combinazione delle misure incluse in ciascuna area di messa a fuoco negli schemi logici d'intervento non è né prescrittivo, né esaustiva, e sarà responsabilità degli Stati membri per stabilire la giusta combinazione di misure per

raggiungere i loro obiettivi di politica durante la loro programmazione strategica . In effetti, misure specifiche possono essere utilizzati in vari modi per sostenere le aree di interesse e priorità diverse. Gli esempi hanno lo scopo di individuare le misure che sono considerati di dare un contributo diretto o il più rilevante per mettere in atto qualsiasi priorità. Ipotesi circa la potenziale influenza di fattori esterni sui risultati programmatici dovrebbero essere portati avanti, ad esempio, cambiamenti politici a livello nazionale, le nuove tendenze economiche, le variazioni di competitività a livello nazionale e regionale, ecc

3.1.3 Effetti multipli e sinergie

È chiaro che le priorità e gli obiettivi non possono essere soddisfatte mediante l'uso di una sola misura. Pertanto, gli Stati membri e le regioni dovrebbero indicare una logica di intervento chiare che illustrano come misure lavoreranno insieme. Il sistema di programmazione deve tener conto del fatto che una determinata misura può contribuire a più priorità alla volta. Gli effetti molteplici interventi su aree di interesse diverse e le priorità devono essere valutate - come descritto nel Piano indicatore (cfr. allegato IV.2) - al fine di cogliere pienamente i risultati degli interventi del PSR. Nel definire la propria strategia, gli Stati membri dovrebbero applicare un approccio orientato ai risultati e sfruttare quanto più sulle sinergie tra e all'interno delle misure volte a massimizzare il loro contributo agli obiettivi della politica. È importante che le diverse misure, pur avendo ciascuno dei propri obiettivi specifici, opera in modo complementare, sostenendo gli interventi degli altri, così che il valore aggiunto viene creato e la somma è più che le singole parti.

3.1.4 dotazione di bilancio

Per quanto riguarda la coerenza della dotazione di bilancio con gli obiettivi programmatici, le spese dovrebbero essere dirette verso i bisogni e le sfide individuati: gli obiettivi e / o settori e territori che sono più influenti e / o in possesso di un valore più alto strategico, e sono stati la priorità, deve essere ponderata molto più in termini di allocazione delle risorse, mentre ci dovrebbe essere la coerenza tra il costo unitario delle azioni previste e il livello di spesa proposto. La distribuzione delle spese è valutata sulla base della loro capacità non solo per rispondere a specifici elementi sottolineati nella diagnosi, ma anche di generare sinergie. In questo contesto, è importante vedere il quadro più ampio, che tenga conto di altri interventi di politica e fonti di sostegno, in particolare quelli dal pilastro della PAC e dei fondi del QCS che di altri.

3.1.5 Altre aree di interesse

AdG hanno la possibilità di introdurre ulteriori aree di interesse in una qualsiasi delle priorità solo se una giustificazione suono è previsto che un particolare problema / zona non è coperta da qualsiasi area di messa a fuoco altro previsto dal regolamento ed è di fondamentale importanza per ottenere un MS / regione nell'ambito di un obiettivo politico prioritario per lo sviluppo rurale. In particolare, occorre spiegare come le operazioni specifiche previste nell'ambito dell'area di fuoco aggiuntiva avrebbe portato risultati migliori se sarebbero consegnata nelle esistenti aree di intervento. In questo caso, un separato, obiettivo specifico dovrà essere stabilito per l'area di fuoco supplementare. D'altra parte, non è possibile introdurre ulteriori priorità insieme a quelli previsti dal regolamento.

3.1.6 Coerenza e la coerenza

Nel mettere a punto la strategia, coerenza 'orizzontale' e la coerenza deve essere sempre garantita tra ciò che è previsto dal PSR, e ciò che è prevista nell'ambito del QCS e altri programmi settoriali sono strumenti politici e le strategie. Particolare attenzione deve essere prestata alle interazioni con pilastro della PAC e che la strategia definita nell'accordo Partnership.

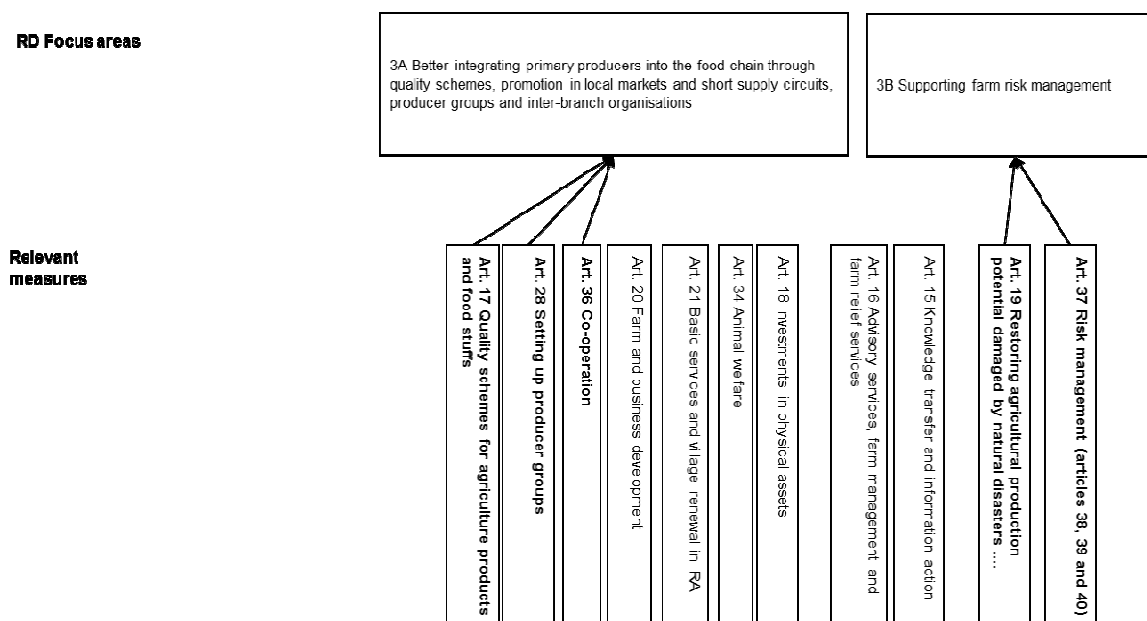
3.2 Descrizione della strategia

Per ciascuna delle priorità, questa sezione dovrebbe contenere una breve descrizione della strategia, che dovrebbe definire con chiarezza gli obiettivi della politica di intervento e plausibilmente spiegare con quali misure e le attività che possono essere raggiunti. Inoltre, si dovrebbe favorire il rinforzo positivo tra i suoi obiettivi e le misure, evitando le contraddizioni e le lacune tra di loro.

Una logica di intervento dovrebbero giustificare la combinazione delle misure per ciascuna delle aree di interesse e di delineare come la scelta risponde alle esigenze individuate a seguito dell'analisi SWOT. I bisogni selezionati da affrontare con l'intervento PSR devono essere pertinenti e sufficientemente giustificata dalle analisi SWOT e valori linee di base di indicatori. (Va sottolineato ancora una volta qui che nessuna misura è "priorità-specifico" - spetta agli Stati membri / alle Regioni di decidere le misure da utilizzare per servire ad un asse prioritario).

Di seguito è riportato un esempio della logica di intervento per Priorità 3: Promozione di organizzazione della catena alimentare e la gestione dei rischi in agricoltura. Esempi di logiche di intervento per le altre priorità sono riportate nell'allegato II.

3. Promoting food chain organisation and risk management in agriculture



Si deve dimostrare che la ripartizione delle risorse finanziarie per le misure selezionate è giustificata e adeguata, cioè proporzionata, per conseguire gli obiettivi fissati a livello di aree di interesse.

Questioni specifiche da affrontare in questo contesto (non necessariamente in questo ordine):

- Una sezione deve descrivere l'approccio adottato, vale a dire una sintesi di tutte le misure pertinenti e gli interventi attraverso le diverse priorità, verso i tre obiettivi trasversali di innovazione, al fine di conseguire gli obiettivi delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, comprese se del caso PEI per la produttività agricola e la sostenibilità, l'ambiente, comprese le esigenze specifiche delle aree Natura 2000, e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento.
- Una sezione dovrebbe descrivere quale tipo di azione si prevede di semplificare l'attuazione del programma, soprattutto in termini di messa in atto di meccanismi di attuazione efficaci ed efficienti, per esempio riduzione degli oneri amministrativi (sia per gli organi amministrativi e dei beneficiari) collegati al processo di applicazione, assicurando la proporzionalità dei requisiti di legge, ecc
- Una sezione deve illustrare quali misure sono state adottate per garantire la disponibilità di una sufficiente capacità di consulenza sui requisiti normativi e di tutti gli aspetti legati alla gestione sostenibile nel settore agricolo e forestale, così come azione per il clima. La descrizione deve essere fornita la struttura di estensione / sistemi di consulenza alla scala geografico (nazionale / regionale), compreso il loro ruolo previsto nell'ambito di applicazione delle pertinenti progetti di sviluppo rurale.

Attività di consulenza non solo incarnato in risorse umane, ma anche nelle capacità organizzative dei sistemi di supporto per identificare, e di anticipare la domanda, per lo sfruttamento di fonti di conoscenze di punta, e ad orientare l'intervento a cui è più in grado di generare valore aggiunto.

4 LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONALITÀ EX-ANTE

- | |
|--|
| – La valutazione delle condizionalità ex ante. |
|--|

5 DESCRIZIONE DEL QUADRO DELLE PRESTAZIONI

- | |
|---|
| – Descrizione del quadro delle prestazioni. |
|---|

I punti 4 e 5 sono in fase di discussione politica. Se saranno mantenuti, si baserà su un approccio comune da sviluppare con gli altri fondi del QCS.

6 DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

– Descrizione di ogni misura selezionata.

Questo capitolo dovrebbe contenere tre sezioni:

1. Condizioni generali
2. Descrizione specifica per misura
3. Disposizioni transitorie

6.1 Condizioni generali

Descrizione [di condizioni che si applicano a più di una misura, ad esempio, definizione della zona rurale, linee di base, la condizionalità, l'uso di strumenti finanziari, destinazione d'uso degli anticipi, ecc]

6.2 Descrizione specifica per misura

Le misure dovrebbero essere equilibrato e flessibile, cioè né troppo generico né troppo specifico, in modo che le categorie beneficiarie può effettivamente essere raggiunto e i tipi previsti di attività di essere attivato.

Gli elementi comuni che dovrebbero essere contenuti nella descrizione di ogni misura sono riportate qui di seguito. Per quanto riguarda i requisiti specifici per alcune misure, si rimanda all'allegato I del presente documento. Schede separate sul design misura e delle migliori pratiche saranno forniti separatamente, così come le linee guida sugli strumenti finanziari.

a. Base giuridica

[Stato del regolamento e articoli e relativi punti del preambolo che costituiscono la base giuridica per la misura.]

b. Contributo per focus area e obiettivi trasversali

[Stato brevemente:

- ☐ La focus area a cui la misura / operazioni darà un contributo secondo il piano indicatore - ogni focus area deve essere coperto specificamente e separatamente;
- ☐ Se del caso, gli effetti multipli e secondari della misura / operazioni (descrizione qualitativa).]

c. Campo di applicazione e il tipo / livello di supporto

[Compilare la tabella con le informazioni pertinenti necessarie. Dividere la tabella in righe separate per ciascuno dei tipi di operazioni sostenute nel caso in cui si applicano diversi gruppi di condizioni, in particolare in relazione alle aree di interesse diverse queste attività sono programmati per.]

[Modello di Progetto, da adattare per misura, seguendo le specifiche fiches contenute nel provvedimento da sviluppare]

Tipo di operazione	Contributo della Focus area	Costi elegibili	Beneficiari	Condizioni di ammissibilità	Principi in materia di definizione dei criteri di selezione	Tipo di sostegno	Link ad altri atti legislativi	Intensità dell'aiuto	Tasso di cofinanziamento
Tipo di operazione 1	e.g. 2C					ad esempio investimenti , pagamento territoriale, ecc.	ad esempio "di base" per le misure che compensano i costi sostenuti / perdite di reddito		
Tipo di operazione 2									

d. Ulteriori informazioni specifiche per la misura in questione

[Requisiti per la misura in questione]
--

e. Indicatori

Una panoramica della produzione prevista dalla misura viene generato automaticamente dalle tabelle del piano dell'indicatore (formato da sviluppare).

Produzione prevista 2014-2020		
Numero di...		
Numero di...	Per tipo di operazioni 1...	
	Per tipo di operazioni 2...	
	Per tipo di operazioni 3...	

f. Informazioni finanziarie

Tali dati saranno automaticamente inseriti nelle tabelle finanziarie generali.

	Tasso di partecipazione FEASR (%)	FEASR importo totale 2014-2020	Spesa pubblica totale 2014-2020	Finanziamenti nazionali (Aiuti di Stato)
Totale (livello di misura)				

g. Verificabilità e controllabilità (riferimento normativo: articolo 69)

[Stato come verificabilità e controllabilità delle misure / attività sono assicurati, compresa la designazione di misura, che dovrebbe essere effettuata in modo tale da non creare inutili rischi di errore. Se del caso, dovrebbe essere basata su una valutazione ex ante e confronto agli elementi rilevanti della linea di base.]

h. Altre considerazioni importanti

[Stato ogni altra informazione che è importante per il bene della comprensione e attuazione della misura.]

6.3 Disposizioni transitorie

Se del caso, questa sezione include una tabella per misura e per anno (2014-2022) che delinea le spese di transizione, insieme ad una descrizione delle condizioni transitorie applicabili, in particolare quando le azioni sono sospesi nel prossimo periodo di programmazione.

7 PIANO DI VALUTAZIONE

- Piano di valutazione, compresa la dimostrazione di risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di valutazione indicati.

In relazione al piano di valutazione, il lavoro deve essere organizzato come segue:

1. Prima compilazione del piano di valutazione globale quadro da parte del Master per l'inclusione nel programma di sviluppo rurale
2. Follow-up nelle relazioni annuali di esecuzione (AIR).

Come previsto dal regolamento Disposizioni comuni per i Fondi del QSC (articolo 49 (3) del [CSF]), almeno una volta durante il periodo di programmazione, una valutazione deve valutare come il sostegno dei fondi QCS ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi per ciascuna priorità.

I requisiti minimi per il Piano di valutazione sarà inclusa nel l'atto di esecuzione, e una guida più dettagliate sul contenuto del Piano di valutazione, programmi di lavoro annuali e il loro utilizzo sarà prodotto dalla Helpdesk valutazione durante il 2013.

7.1 Prima compilazione del piano di valutazione da parte del MA in PSR

Il piano di valutazione stabilito nel PSR dovrebbe riguardare gli elementi elencati di seguito. Si deve essere sufficientemente dettagliate per dimostrare che le attività sufficienti e adeguate sono previste per garantire la disponibilità dei risultati della valutazione richiesti nei tempi previsti, e che risorse adeguate siano assegnate a tali attività.

- Obiettivi e finalità del Piano di valutazione;
- Le questioni di governance (coordinamento con l'attuazione PSR, la gestione della valutazione, strutture organizzative, come un'unità di valutazione e / o di un gruppo direttivo, la garanzia della qualità delle valutazioni, la semplificazione, ecc);
- Temi di valutazione e le attività di valutazione (temi principali da trattare, tra gli interventi previsti per lo sviluppo di una metodologia ove richiesto, valutazione di risultato e di valori degli indicatori di impatto e analisi degli effetti netti; tematiche, tra cui sottoprogrammi; questioni trasversali quali lo sviluppo sostenibile , il cambiamento climatico, la Rete Rurale Nazionale, ha bisogno di una valutazione specifica, ecc);
- Dati e le informazioni (raccolta dei dati legati agli obiettivi e indicatori, sistemi, interfacce con i dati di monitoraggio e di altri sistemi, garantendo availability dei dati in tempo utile per le valutazioni previste, ecc)
- Timeline (programma quadro indica la pianificazione successiva di attività necessarie al fine di garantire la disponibilità dei risultati delle valutazioni al momento designato, ad esempio ingresso necessario per arie avanzate nel 2017 e nel 2019, ex-post relazione di valutazione);
- Coordinamento (collegamenti ad altre valutazioni, Pilastro 1, i fondi del QCS, studi di ricerca, ecc);

- Requisiti specifici per la valutazione di LEADER (ad esempio supporto per la valutazione a livello di GAL, i consigli ai GAL per consentire risultati aggregati da dimostrare a livello di PSR);
- Comunicazione (strategia di comunicazione ai soggetti interessati e ai responsabili politici, i meccanismi di follow-up su l'uso dei risultati della valutazione);
- Risorse (risorse finanziarie e umane da destinare alle attività di valutazione).

7.2 Follow-up nella relazione annuale di esecuzione (RAE)

Ogni rapporto annuale di esecuzione dovrebbe contenere un capitolo fornendo i dettagli relativi all'attuazione del piano di valutazione. Questo dovrebbe essere in due sezioni, una descrizione delle attività di valutazione svolte durante il periodo di riferimento, comprese le eventuali deviazioni dalle attività programmate, e il secondo presentando loro una visione delle attività da svolgere nell'anno successivo. per accomplish le tappe rilevanti di cui il Piano di valutazione, comprese le metodologie e gli approcci da utilizzare, i passi intermedi, piani dettagliati di tempo, i contratti da intraprendere ecc

Per gli anni 2014, 2015 e 2016 (vale a dire gli anni per i quali non è un precedente RAE wil essere disponibili), le prospettive delle attività di valutazione deve essere redatto dall'Autorità di Gestione. Deve essere presentato al comitato di sorveglianza, che dovrebbe esprimere un parere su di esso.

Questo approccio in due fasi ha lo scopo di garantire un'offerta adeguata e appropriata per le attività di valutazione, pur mantenendo la flessibilità per la pianificazione e il contenuto ad essere adeguati alle evoluzioni ed esigenze, senza la necessità di modifica del programma di sviluppo rurale. I programmi di lavoro annuali servirà come uno strumento di gestione per guidare il processo di valutazione per tutto il ciclo di programmazione, e può essere modificato, se necessario.

.

8 PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario deve comprendere:

- (i) una tabella che indica il contributo totale del FEASR preventivato per ogni anno. Se del caso questa tabella devono indicare separatamente, nell'ambito del contributo totale del FEASR gli stanziamenti previsti per le regioni meno sviluppate e dei fondi trasferiti al FEASR dalla busta dei pagamenti diretti (capping). Il contributo annuo preventivato del FEASR deve essere compatibile con il quadro pluriennale finanziario.
- (ii) una tabella indicante, per ciascuna misura, per ogni tipo di operazione con un tasso specifico di partecipazione del FEASR e per l'assistenza tecnica, il contributo totale dell'Unione preventivato e il tasso di partecipazione del FEASR applicabile. Se del caso, questa tabella deve indicare separatamente l'aliquota del FEASR per le regioni meno sviluppate e per le altre regioni.

[Modelli di Progetto - adattamenti nelle tabelle finanziarie di seguito possono essere introdotti, in particolare dopo l'accordo sul quadro finanziario pluriennale.]

Table 8(1): Annual contributions from the EAFRD (in EUR)

Region	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total 2014-2020
Other Regions								
Less Developed Regions and OR&SAI								
Additional funds transferred from direct payments envelope (capping)								
Voluntary Adjustments (UK)								
Total								

Table 8(2): Financial plan by measure (in EUR total period 2014-2020)²³

Category of region	Measures	Applicable rate	Rate applicable to financial instruments under MA responsibility	Total Union contribution planned	Total Public expenditure
Less Developed & OR&SAI	Applying to all measures				
	Knowledge transfer and information actions				
	Business start-up aid for young farmers				
	Setting up of producer groups				
	Co-operation				
	Community-Led Local Development				
Other Regions	Applying to all measures				
	Knowledge transfer and information actions				
	Business start-up aid for young farmers				
	Setting up of producer groups				
	Co-operation				
	Community-Led Local Development				
Technical Assistance					
Additional funds transferred from direct payments envelope (capping)					
Voluntary Adjustments (UK)					
Financial Instrument – EU level (managed by EC)					

² Guidance on financial tracking of financial instruments will be provided later on.

³ An additional line on transitional measures may be needed in case of different co-financing rates.

Total					
--------------	--	--	--	--	--

Table 8(3): Union Contribution planned by measure (in EUR total period 2014-2020)
(Reference: Horizontal Regulation)

Measures	Union contribution planned
Measure ...	

Table 8(4): Discontinued measures

Measures	Union contribution planned	Co-financing rate
E.g. Early retirement		
Measure...		

9 PIANO DEGLI INDICATORI

- Il Piano degli indicatori suddiviso in aree di interesse e misure comprende, per ciascuna delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale incluse nel programma, gli indicatori e le misure selezionate con gli outputs previsti e le spese previste, suddivisi tra pubblico e privato.

La seguente sezione fornisce una panoramica sintetica dei requisiti in termini di tabelle degli indicatori che devono essere fornite, richiamando l'attenzione a casi specifici. Maggiori dettagli sono disponibili sul monitoraggio di cui all'allegato IV.

9.1 Indicatore di piano

Il plan indicatore dovrebbe essere composto da una serie di tabelle che accompagnano la strategia del PSR, quantificare gli obiettivi per il periodo 2014-2020, così come le uscite principali previste e le spese previste per ogni area di messa a fuoco selezionata nell'ambito del PSR.

Come misura può essere programmato in diverse aree di interesse, il piano indicatore dovrebbe mostrare (e quantifica) la quota specifica della misura programmata per una messa a fuoco dato. In quanto tale, il piano di indicatore fornisce la distribuzione pianificata delle risorse (spese / uscite fisiche), per misura e per zona di messa a fuoco, e in relazione agli obiettivi per il 2020.

Evitare un'eccessiva complessità, sottoprogrammi tematici dovrebbero preferibilmente essere programmato secondo una zona singolo fuoco e portare alla creazione di un extra-line per ogni dato sottoprogramma di messa a fuoco contribuisce a.

Il piano indicatore dovrà essere rivista al momento della modifica del PSR, al fine di riflettere il cambiamento nell'assegnazione delle risorse, la definizione di obiettivi, risultati previsti e attesi effetti multipli o secondari.

9.1.1 *Il caso specifico della priorità 1*

E' da notare che la priorità 1 (favorire il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione) è una priorità orizzontale e deve essere affrontato separatamente. Come il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione (KT & I) è un tema trasversale, e perché l'innovazione è al tempo stesso difficile da catturare con un indicatore e di anticipare, il piano indicatore dovrebbe fornire una sintesi delle misure programmate attraverso le aree di interesse altri sono più rilevanti per KT & I (vale a dire "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (art. 15), "Servizi di consulenza, gestione delle aziende agricole e di servizi di sostituzione nell'azienda" (articolo 16) e "Cooperazione" (articolo 36)). Gli obiettivi per le aree di messa a fuoco con priorità 1 si baserebbe sulle uscite previste (/ spese) di questi KT & I misure programmate in base alle aree di interesse di altri.

9.1.2 *Il caso specifico delle misure per affrontare diversi obiettivi ambientali / climatici sugli ettari stessi*

Alcune misure ambientali / sotto-misure possono essere programmati per affrontare più di un problema ambientale sul ettari stesso (ad esempio, contemporaneamente qualità

dell'acqua e del suolo). . In questi casi, gli ettari coperti da tali sistemi / misure possono essere imputate a più di un obiettivo.

Per le 3 aree di messa a fuoco di priorità 4, e 2 aree di interesse nell'ambito della priorità 5 (5d e 5e), obiettivi individuali sarebbe quindi essere impostato in termini di numero di ettari fisici su cui è prevista l'azione per la biodiversità, l'acqua, il suolo, la riduzione di azoto ossido e le emissioni e il sequestro del carbonio rispetto al numero totale di ettari di terreni agricoli o terreni boschivi, vale a dire 3 obiettivi per i terreni agricoli e 3 obiettivi per superfici forestali.

Come sulla ettari stesse caratteristiche fisiche, le azioni per più di 1 problema può essere programmato, l'obiettivo per ogni area di messa a fuoco è impostata in modo indipendente e il numero di ettari non sono cumulabili tra le aree di interesse pertinenti. Naturalmente, un tale approccio non deve essere confuso con la contabilità finanziaria, in cui la spesa deve essere identificato in modo inequivocabile per ogni tipo di misura e per ettaro, e che, pertanto, devono essere tenute separate.

Al fine di sostenere la programmazione delle uscite, il programma dovrebbe contenere un'indicazione qualitativa dei diversi regimi ambientali e il loro utilizzo per raggiungere gli obiettivi ambientali. Durante il tempo di vita del programma, il numero di ettari per ciascun regime dovrebbe essere monitorata per consentire il conteggio attuale del numero di ettari sotto ogni bersaglio.

Va osservato che gli obiettivi devono sempre essere espressa in ettari fisici (dove due contratti sovrappongono su un ettaro, solo 1 ettaro dovrebbe essere contabilizzata nel valore della produzione o il bersaglio). Tuttavia, l'ettaro stesso si può imputare il target "biodiversità" e la "gestione delle risorse idriche" target contemporaneamente, come spiegato in precedenza.

9.2 Panoramica di misura e di messa a fuoco

Sulla base del piano indicatore, una tabella consolidata con uscite previste potrebbero essere generato automaticamente, che fornirà una panoramica delle azioni programmate per area di messa a fuoco e mostrare le uscite totali e le spese per misura.

Questa tabella consentirà anche di verificare la coerenza tra il totale (pubblico) le spese per misura e piano finanziario.

9.3 Gli effetti secondari: identificazione dei potenziali contributi delle misure di sviluppo rurale / sotto-misure programmate nell'ambito di una zona di messa a fuoco dato altre aree di interesse / target

Mentre il piano indicatore fornisce stime quantitative (uscite previste, le spese future e obiettivi per il 2020), sulla base del principale effetto atteso di interventi, effetti aggiuntivi - al pari dei principali - di interventi di sviluppo rurale dovrebbe essere riportato. Ad esempio, gli investimenti in irrigazione potrebbe soprattutto contribuire alla priorità 2 (redditività Farm), ma avere un impatto positivo nell'ambito della Priorità 5 (efficienza delle risorse e del clima). La differenza tra il caso delle misure per affrontare specificamente diversi ambientali / obiettivi climatici sugli ettari stessi, e gli effetti secondari di alcune misure è che, nelle operazioni di primo caso sarebbe stato programmato / utilizzato per affrontare insieme questi problemi (sullo stesso piano) ,

mentre nel secondo caso sarebbe sull'identificazione dei contributi altre possibili di queste operazioni, oltre a quello sono programmate per (che sarebbe generalmente difficile da quantificare).

Pertanto, il piano indicatore dovrebbe essere completato da un altro tavolo che mostra, se del caso, il contributo delle misure di sviluppo rurale / sotto-misure programmate nell'ambito di una zona di messa a fuoco dato altre aree di interesse. Questi contributi potenziali di interventi in aree di messa a fuoco altri obiettivi / non avrebbe dovuto essere quantificato (ex ante) in programma, piuttosto sarebbe stato registrato, selezionando una casella di spunta per ogni ulteriore cross-effetto è previsto un intervento di avere. La valutazione ex-ante degli effetti secondari delle operazioni di sviluppo rurale dovrebbe essere descritto in modo qualitativo nel programma sotto la sezione "Descrizione misura".

Tale approccio qualitativo per gli effetti secondari prevenire problemi di doppio conteggio, mentre, allo stesso tempo, mostrano gli strati multipli di risultati politici. Ciò sarà particolarmente utile per gli obiettivi trasversali di innovazione, il cambiamento climatico e l'ambiente.

Una volta che questi effetti sono stabiliti, una tabella riassuntiva dovrebbe mostrare i valori di riferimento come stabilito nel piano di indicatore (sulla base degli interventi programmati per l'area di messa a fuoco relativa) e gli altri interventi che si ritiene di dare un contributo a questi obiettivi.

10 FINANZIAMENTI NAZIONALI INTEGRATIVI

- finanziamenti nazionali integrativi per misura.

Tabella 15 (1): Finanziamenti nazionali

Misure	Finanziamenti nazionali in euro, durata totale 2014-2020
Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	
...	
Gli investimenti in beni materiali	
Azienda agricola e lo sviluppo del business	
...	
Leader	

11 ELEMENTI NECESSARI PER VALUTAZIONE GLI AIUTI DI STATO

1. Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle disposizioni di concorrenza.
2. Elenco dei regimi statali non agricoli di aiuto da utilizzare per l'attuazione dei programmi.
3. Gli elementi di cui ai punti A e B, per le regole sugli aiuti di Stato e le procedure devono essere validi per l'intero ciclo di vita del programma e riguardare sia la versione iniziale che le successive modifiche.

A Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato:

- indicare se il sostegno sarà concesso del regolamento (CE) n [...] sul sostegno de minimis nel settore agricolo, o
 - fornire il numero di registrazione e il riferimento al regolamento di esenzione della Commissione adottato sulla base del regolamento (CE) n [...] in base al quale la misura è stata introdotta, oppure
 - fornire il numero della pratica e il numero di riferimento in base al quale il provvedimento è stato dichiarato compatibile con il trattato dalla Commissione,
- oppure

- presentare la corrispondente scheda informativa allegata al regolamento (CE) N. 794/2004 [...] (moduli di notifica standard).

B Per le misure di cui agli articoli 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 35 del regolamento (CE) n [FEASR regolamento] e operazioni facenti parte delle misure di cui agli articoli 15, 16, 18, 20 e 36 del medesimo regolamento, non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato:

- indicare se il sostegno sarà concesso del regolamento (CE) n [...] sul sostegno de minimis, o
- il numero di protocollo e il riferimento al regolamento di esenzione della Commissione adottato sulla base del regolamento (CE) n [...] in base al quale la misura è stata introdotta, oppure
- fornire il numero della pratica e il numero di riferimento in base al quale il provvedimento è stato dichiarato compatibile con il trattato dalla Commissione, oppure
- spiegare per quali altri motivi il regime di aiuto in questione costituisce un aiuto esistente ai sensi dell'articolo [...] del regolamento (CE) n [...] (procedura fo aiuti notificati) comprese le misure di aiuto esistenti ai sensi dei trattati di adesione.

Tabella 16(1): Tavola degli Aiuti di Stato

Misure	Nome del regime di aiuti	Indicazione della legittimità del regime	Durata del regime

La tabella degli aiuti di Stato deve essere accompagnata da un impegno da parte dello Stato membro che eventuali casi di applicazione dei regimi enumerati al punto B per i quali notifiche individuali sono tenute in base alle norme sugli aiuti di Stato o in condizioni e degli impegni stabiliti nella rispettiva decisione di approvazione di aiuti di Stato , saranno notificati individualmente ai sensi dell'articolo 88 (3) del Trattato.

12 INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

- Informazioni sulla complementarità con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, attraverso la politica di coesione o dal FEAMP.

Questa sezione dovrebbe contenere i seguenti elementi:

- Valutazione dei mezzi per la complementarità con:
 - le attività, le politiche e le priorità dell'Unione, in particolare con gli obiettivi della politica di coesione e quelli del FEAMP;

- misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune o di altri strumenti nei settori elencati nell'allegato I del presente regolamento;
 - Strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di Leader, le attività previste nell'ambito della misura "Cooperazione" di cui all'articolo 36, la "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" misura di cui all'articolo 21 e dei fondi del QCS altri.
- ii. Se del caso, fornire informazioni sulla complementarità con altri strumenti finanziari dell'Unione.

13 DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

- Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità competenti e, per conoscenza, una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo.
- Descrizione delle procedure di monitoraggio e di valutazione, nonché la composizione del comitato di sorveglianza.
- Disposizioni per assicurare che la pubblicità al programma, anche attraverso la rete rurale nazionale.
- Descrizione del metodo che stabilisce i principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione dei progetti e delle strategie di sviluppo locale, che tenga conto degli obiettivi rilevanti.
- Descrizione dei meccanismi per garantire la coerenza tra le attività relative allo sviluppo locale.

Ulteriori indicazioni sono fornite nel documento di lavoro della Commissione "Il principio di partenariato per l'attuazione dei Fondi quadro strategico comune - elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato" - disponibile presso http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/working/strategic_framework/swd_2012_106_en.pdf

Questa sezione dovrebbe contenere i seguenti elementi:

- i. La designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 72 (2) e, per conoscenza, una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo. In particolare, le informazioni fornite in questa sezione dovrebbe consentire la valutazione della adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del programma, come richiesto ai sensi dell'articolo 48 (3) (i), del regolamento [CSF].
- ii. Un paragrafo dovrebbe includere:
 - a. Una sezione che mostra l'idoneità delle procedure per controllare il programma, e per raccogliere i dati necessari per effettuare valutazioni. La descrizione deve riguardare il sistema di registrazione, mantenere, gestire e comunicare le informazioni statistiche sul programma e la sua attuazione nella realizzazione degli obiettivi definiti e le priorità, e ai fini della

valutazione. Va dimostrato che le risorse assegnate sono sufficienti per rispondere alle esigenze individuate e le attività proposte.

- b. Una descrizione delle disposizioni per garantire l'attuazione efficace, efficiente e coordinata del FEASR e delle azioni per ottenere una riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari (articolo 24 del [CSF]).
 - c. La composizione prevista del comitato di sorveglianza, ripartite per tipo di stakeholder per dimostrare che è informazioni rappresentative ed equilibrata, e ulteriori in relazione ai suoi rapporti di lavoro, ad esempio se si prevede di istituire un comitato misto per tutti i fondi del QCS, o sarà specifico per il fondo, ecc
- iii. Descrizione del piano di comunicazione e gli elementi inclusi nel regolamento di applicazione:
- a. Iniziative miranti a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, delle possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti ;
 - b. Iniziative miranti a informare i beneficiari del contributo dell'Unione;
 - c. Le azioni per informare il pubblico in merito al ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.
- iv. I principi che verranno applicati per la definizione di criteri di selezione dei progetti e le strategie di sviluppo locale deve essere chiaramente descritto, tenendo conto degli obiettivi rilevanti.
- v. Per quanto riguarda lo sviluppo locale, dove si realizza attività nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, la misura "Cooperazione" di cui all'articolo 36 e dei "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" un provvedimento di cui all'articolo 21, i meccanismi di assicurare la coerenza devono essere descritte, compreso il modo le sinergie sono sfruttate e sovrapposizioni, evitando potenziali.
- vi. Una valutazione ex ante del rischio verificabilità, controllabilità e l'errore delle misure dovrebbero essere incluse in questa parte del programma di sviluppo rurale.

14 AZIONI INTRAPRESE PER COINVOLGERE PARTNER

- Designazione delle azioni intraprese per coinvolgere partner e dei risultati delle consultazioni.

L'informazione deve riguardare:

- i. La designazione delle parti consultate:

Elenco delle consultati competenti autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche, le parti economiche e sociali e ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, le organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne.

ii. I risultati della consultazione:

Sintesi dei risultati delle consultazioni, indicando le date di consultazione, il tempo accordato per commentare e contribuire alla preparazione del programma, descrizione della misura in cui le opinioni ed i pareri ricevuti sono stati presi in considerazione, e giustificazione nel caso in cui non sono stati accolto.

Qualora l'Autorità di Gestione ritiene necessario, un allegato separato allegato al PSR può essere dedicato a questa sezione.

15 13 RETE RURALE NAZIONALE PIANO D'AZIONE

- Se del caso, gli elementi principali del piano d'azione della rete rurale nazionale e la struttura, e le disposizioni per la sua gestione.

Questa sezione deve descrivere brevemente:

- i. Gli elementi principali del piano d'azione della rete rurale nazionale;
- ii. Disposizioni per la sua gestione;
- iii. Dotazione di bilancio.

Ulteriori requisiti saranno applicabili agli Stati membri con programmi regionali presentando un programma separato per reti rurali nazionali.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dalla rete europea per lo sviluppo rurale (RESR).

Allegati al programma

1. Valutazione ex-ante

ALLEGATO I: UNA LOGICA DI BASE INTERVENTO: LE MISURE DI CORRISPONDENZA PER OBIETTIVI

La matrice di seguito fornisce un elenco indicativo delle misure / strumenti relativi a una o più priorità dell'Unione e ha lo scopo di illustrare la programmazione flessibile delle misure in funzione degli obiettivi dell'intervento PSR si prefigge di raggiungere. Le misure sono state raggruppate in categorie principali (più Leader): misure di capitale umano e sociale, le misure di sostegno le forme di investimenti materiali, in base alla superficie delle misure, e una categoria varie.

		P2: enhancing farm competitiveness		P3: promoting food chain organisation and risk		P4: restoring, preserving and enhancing ecosystems			P5: promoting resource efficiency and the shift to a low carbon and climate resilient economy					P6: promoting social inclusion, poverty reduction and economic development in rural		
		2A: restructuring	2B: generational renewal	3A: food chain integration	3B: risk management	4A: biodiversity	4B: water	4C: soil	5A: water efficiency	5B: energy efficiency	5C: renewable energy	5D: emissions reduction	5E: carbon sequestration	6A: diversification	6B: local development	6C: ICT
art 15	knowledge transfer and information actions	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
art 16	advisory services, farm management and farm relief	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
art 36	cooperation	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
art 31 (CPR)	support from CSF Funds for local development (CLLD)														X	
art 18	investments in physical assets	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
art 20	farm and business development	X	X	X							X			X		
art 21	basic services and village renewal in rural areas			X		X					X				X	X
art 19	restoring agricultural production potential/prevention				X											
art 22	investments in forest area development and viability of forests					X	X	X			X		X	X		
art 17	quality schemes for agricultural products and foodstuffs			X												
art 28	setting up of producer groups			X												
art 37	risk management				X											
art 29	agri-environment-climate					X	X	X	X			X	X			
art 30	organic farming					X	X	X								
art 31	Natura 2000 and Water Framework Directive payments					X	X	X								
art 32	payments to areas facing natural or other specific constraints					X	X	X								
art 35	forest environment and climate services and forest conservation					X	X	X								
art 34	animal welfare			X												

ALLEGATO II: PRIMO ESAME DEI REQUISITI OBBLIGATORI AI FINI MISURE SPECIFICHE

Articolo 15: trasferimento della conoscenza e dell'informazione

- Definizione di adeguate capacità di qualificazione del personale e la formazione regolare per svolgere questo compito;
- Specificazione delle qualifiche minime degli enti che forniscono servizi di trasferimento delle conoscenze e la durata ed il contenuto dei programmi di scambi agricoli e visite in fattoria.

Articolo 16: Servizi di consulenza, di gestione aziendale e di servizi di sostituzione nell'azienda agricola

- Definizione del livello di adeguate risorse in termini di personale regolarmente formato e qualificato e di esperienza di consulenza e affidabilità rispetto al campo della consulenza;
- Identificazione e informazioni dettagliate per almeno un elemento tra i 5 di cui al punto 4;
- Specificazione delle qualifiche minime delle autorità o degli organismi che forniscono consulenza.

Articolo 17: I sistemi di qualità per i prodotti agricoli e alimentari

- Indicazione dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ammissibili, di cotone o alimentari riconosciute a livello nazionale che soddisfano i quattro criteri specifici del punto 1 (b);
- Indicazione di idonei sistemi di prodotti agricoli volontari di certificazione riconosciuti dagli Stati membri a soddisfare le migliori linee guida dell'Unione.

Articolo 18: Gli investimenti in beni materiali

- Descrizione dei requisiti Per quanto riguarda il miglioramento del rendimento globale delle aziende agricole;
- Definizione di investimenti non produttivi;
- Definizione di investimento collettivo;
- Definizione di progetti integrati;
- Definizione e individuazione dei costi ammissibili Natura 2000 e di altre idonee zone di grande pregio naturali;
- Definizione delle dimensioni degli investimenti ammissibili per la ristrutturazione delle aziende agricole;
- Indicazione delle uscite di cui all'articolo 1 (2), che non rientrano nell'allegato I.

Articolo 20: sviluppo Farm e business

- Definizione di un regime dei piccoli agricoltori;
- Definizione di soglie superiore e inferiore come previsto al punto 4 del paragrafo articolo, secondo, in relazione ai punti 1 (a) (i) e 1 (a) (iii);
- Definizione di 'creare' usato dallo Stato membro / regione;
- Sintesi dei requisiti del piano aziendale;
- L'uso della possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che dà accesso del giovane agricoltore a tali misure;
- Settori di diversificazione interessati.

Art. 21: Servizi di base e il villaggio rivelano nelle zone rurali

- Definizione di infrastrutture su piccola scala (ad eccezione per la banda larga e le energie rinnovabili);
- Criteri per la complementarità con un sostegno nell'ambito di altri strumenti dell'Unione per gli investimenti infrastrutturali nelle zone rurali nel quadro della deroga per la banda larga e le energie rinnovabili;
- Tipo di infrastrutture energetiche rinnovabili da sostenere in conformità con la definizione di tipi di energia rinnovabile fissato dalla legge delega, in linea con l'articolo 21 (4).

Articolo 22: Gli investimenti in sviluppo forestale territorio e il miglioramento della redditività delle foreste

- Definizione di una certa dimensione delle aziende per le quali il supporto sarà subordinata alla presentazione di un piano di gestione forestale o strumenti equivalenti.

Articolo 23: Imboschimento e la creazione di boschi

- Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui al paragrafo 2.

Articolo 24: Istituzione di sistemi agro-forestali

- Specificazione del numero massimo di alberi da piantare per ettaro e specie forestali ammessi.

Articolo 25: Prevenzione e riparazione del danno agli incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici

- Definizione della lista delle specie di organismi nocivi ai vegetali che possono causare un disastro ("se del caso");
- Identificazione delle aree forestali classificate come a medio-alto rischio di incendi boschivi secondo il relativo piano di protezione delle foreste;
- Definizione della dimensione delle aziende che fa supporto subordinata alla presentazione di un piano di gestione forestale.

Articolo 26: investimenti mirati a migliorare la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

- Definizione delle tipologie di investimenti ammissibili e gli obiettivi ambientali quali intendono raggiungere.

Articolo 28: Costituzione di associazioni di produttori

- Descrizione della procedura ufficiale di riconoscimento delle associazioni.

Articolo 29: Misure agroambientali-clima

- Identificazione e definizione degli elementi di base;
- Identificazione e definizione dei requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale;
- Elenco delle razze locali minacciate di abbandono e per le risorse genetiche delle piante sotto trattamento di erosione genetica.

Articolo 30: L'agricoltura biologica

- Identificazione e definizione degli elementi di base;
- Identificazione e definizione dei requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale.

Articolo 31: Natura 2000 e pagamenti WFD

- Identificazione e definizione degli elementi di base;
- Identificazione delle restrizioni / svantaggi in base alla quale i pagamenti possono essere concesse;
- Per WFD: definizione di grandi cambiamenti nella tipologia di uso del suolo e l'esistenza dei programmi di misure dei piani di gestione dei bacini idrografici;
- Le zone designate in applicazione delle direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE e obblighi incombenti agli agricoltori in forza corrispondenti nazionali / regionali disposizioni relative alla gestione.
- I pagamenti delle zone che incontrano difficoltà specifiche naturali e di altro: Articolo 32
- Identificazione del limite minimo di superficie per azienda sulla base del quale gli Stati membri calcola degressività dei pagamenti.

Articolo 33: Designazione delle zone soggette a vincoli naturali specifici e le altre

- Designazione delle zone soggette a vincoli specifici naturali o di altro e di messa a punto di esercizio sulla base di criteri oggettivi per la delimitazione delle zone diverse da montagne a beneficiare di pagamenti di cui all'articolo 32;

- Definizione di vincoli specifici per garantire l'ammissibilità ulteriore nei casi in cui la gestione del territorio deve essere continuato.

Articolo 34: Il benessere degli animali

- Definizione e individuazione dei requisiti nazionali corrispondenti alle norme obbligatorie stabilite ai sensi del capo I del titolo VI del reg. (CE) n HR/2012.

Articolo 35: Foresta-ambientali e servizi climatici e la conservazione delle foreste

- Definizione della dimensione delle aziende che fa il supporto subordinato alla presentazione di piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente;
- Identificazione dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla forestale nazionale atto o altra normativa nazionale pertinente.

Articolo 36: Cooperazione

- Definizione del contesto "locale", in particolare per la promozione (ai fini del paragrafo 2 (e).
- Quando un piano d'impresa, o di un piano di gestione forestale o equivalente, o strategia di sviluppo viene attuata, MS può concedere l'aiuto sia come importo totale copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati o coprire solo i costi della cooperazione e utilizzare i fondi di altre misure o altri fondi dell'Unione per implementation progetto;
- Specificazione delle caratteristiche dei progetti pilota, cluster, reti, filiere corte e dei mercati locali.

Articolo 37: La gestione del rischio

- Mechnisms per garantire che nessuna sovracompensazione si svolge.

Articolo 38: raccolto, degli animali e delle piante

- Condizioni per contratti a beneficiare di un sostegno, di includere almeno: (i) i rischi specifici assicurati, (ii) particolari perdite economiche coperte, (iii) il premio versato, al netto delle tasse.
- Regole da utilizzare per il calcolo della distruzione della produzione media annua di un agricoltore.

Articolo 39: Fondi di mutualizzazione per le malattie degli animali e delle piante e gli incidenti ambientali

- Definizione della politica trasparente verso i versamenti e prelievi dal fondo;
- Definizione di regole chiare che attribuiscono responsabilità per eventuali debiti contratti;

- Definizione delle regole per la costituzione e la gestione dei fondi comuni di investimento (per la concessione di pagamenti compensativi agli agricoltori), da includere in particolare:
- (A) le condizioni per il finanziamento del fondo di mutualizzazione;
- (B) la comparsa di eventi climatici avversi, animali o malattie delle piante, infestazioni parassitarie o incidenti ambientali che possono dar luogo al risarcimento da corrispondere agli agricoltori, con indicazione della portata geografica, se del caso;
- (C) i criteri per stabilire se un dato evento dà luogo al pagamento di un indennizzo agli agricoltori;
- (D) i metodi di calcolo dei costi aggiuntivi che costituiscono perdite economiche;
- (E) il calcolo dei costi amministrativi;
- (F) le regole da utilizzare per il calcolo della distruzione della produzione media annua di un agricoltore;
- (G) eventuali massimali per i costi che sono ammissibili a un contributo finanziario;
- (H) la procedura per l'accreditamento di un dato fondo comune ai sensi del diritto nazionale;
- (I) le norme procedurali, e
- (L) la conformità e verifiche contabili che il fondo comune deve essere sottoposto a seguito al suo riconoscimento.
- • Se la fonte della compensazione finanziaria a carico del fondo di mutualizzazione è un prestito commerciale, minima e la durata massima del prestito commerciale.

Articolo 40: Reddito strumento di stabilizzazione

- Definizione dei ricavi a fronte delle condizioni di cui all'articolo 40 (1);
- Definizione della politica trasparente verso i versamenti e prelievi dal fondo;
- Definizione di regole chiare che attribuiscono responsabilità per eventuali debiti contratti;
- Definizione delle regole per la costituzione e la gestione dei fondi comuni di investimento (per la concessione di pagamenti compensativi agli agricoltori), da includere in particolare:
- (A) le condizioni per il finanziamento del fondo di mutualizzazione;
- (B) il calcolo dei costi amministrativi;
- (C) le regole da utilizzare per il calcolo della caduta di reddito;
- (D) eventuali massimali per i costi ammissibili per un contributo finanziario;

- (E) una procedura di riconoscimento di un dato fondo comune ai sensi del diritto nazionale;
- (F) le norme procedurali, e
- (G) la conformità e verifiche contabili che il fondo comune deve essere sottoposto a seguito al suo riconoscimento.
- Se la fonte della compensazione finanziaria a carico del fondo di mutualizzazione è un prestito commerciale, minima e la durata massima del prestito commerciale.

Articolo 42: gruppi di azione locale LEADER

- Rif.. del regolamento (UE) n CSF/2012.

Articolo 44: LEADER attività di cooperazione

- Creazione di un sistema di applicazione in corso per progetti di cooperazione nei casi in cui i progetti di cooperazione non sono selezionati dai GAL.

ALLEGATO III: ESEMPI DI LOGICA DI INTERVENTO IN BASE ALLA PRIORITÀ

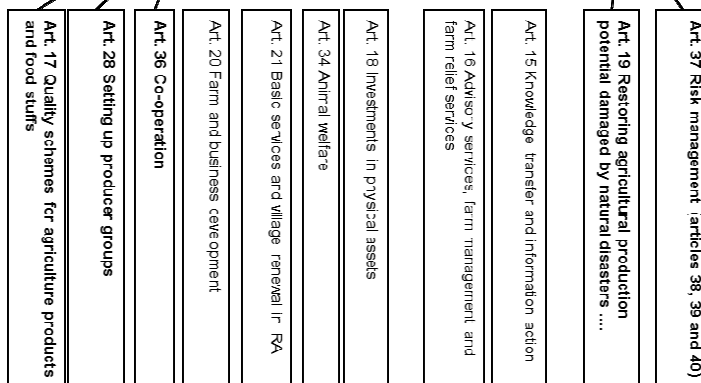
3. Promoting food chain organisation and risk management in agriculture

RD Focus areas

3A Better integrating primary producers into the food chain through quality schemes, promotion in local markets and short supply circuits, producer groups and inter-branch organisations

3B Supporting farm risk management

Relevant measures



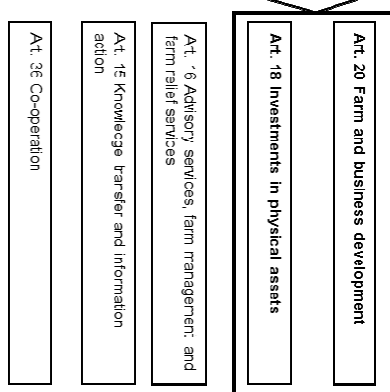
2. Enhancing competitiveness of all types of agriculture and enhancing farm viability

RD Focus areas

2A Facilitating restructuring of farms facing major structural problems, notably farms with a low degree of market participation, market-oriented farms in particular sectors and farms in need of agricultural diversification

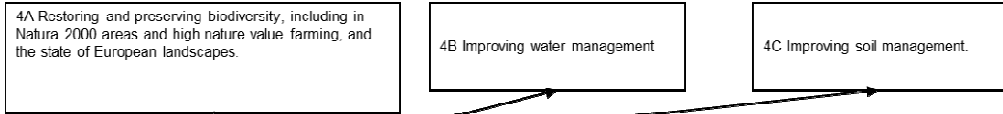
2B Facilitating generational renewal in the agricultural sector.

Relevant measures

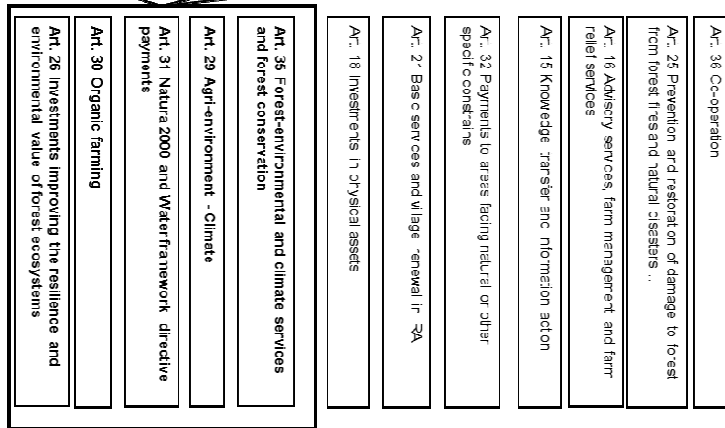


4. Restoring, preserving and enhancing ecosystems dependent on agriculture and forestry

Focus areas

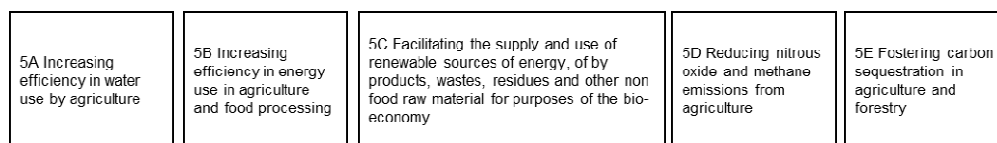


Relevant measures

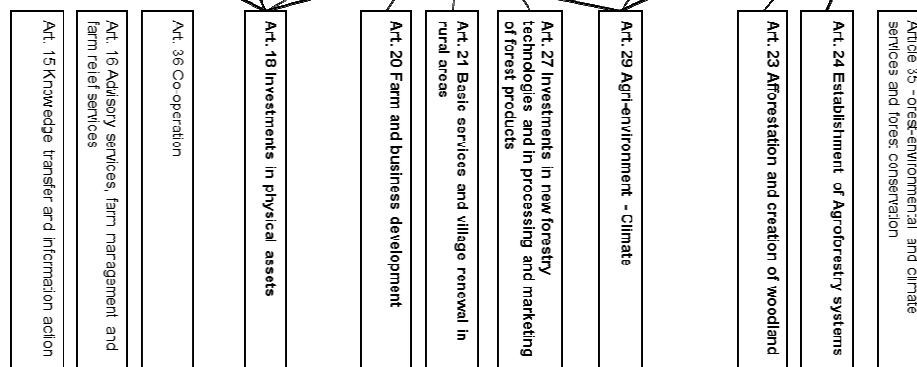


5. Promoting resource efficiency and supporting the shift towards a low carbon and climate resilient economy in agriculture, food and forestry sectors

Focus areas

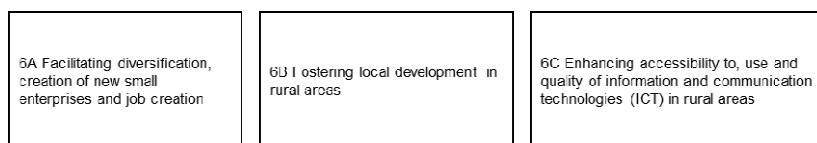


Relevant measures

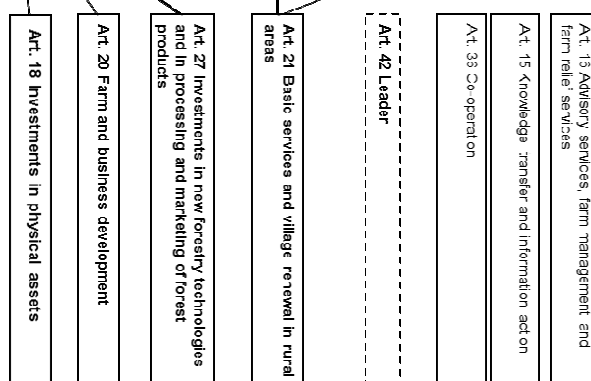


6. Promoting social inclusion, poverty reduction and economic development in rural areas

RD Focus areas



Relevant measures/approaches



ALLEGATO IV: ELEMENTI PRELIMINARI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'articolo 9 del progetto di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 descrive il contenuto dei futuri programmi di sviluppo rurale (PSR).

In particolare, sulla base di una analisi "SWOT" (utilizzando in particolare gli indicatori di contesto comuni) e di valutazione dei bisogni, le autorità di gestione ha elaborato una strategia nel loro programma orientato verso il raggiungimento delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, e fissare obiettivi per la loro obiettivi specifici, a livello delle "aree di interesse" delle priorità.

Tali obiettivi si baserà su indicatori comuni (un indicatore di destinazione per ogni area di messa a fuoco).

L'indicatore di Piano

Per mostrare come gli obiettivi fissati per il 2020 (in relazione alle priorità e le aree di interesse selezionati in funzione della analisi "SWOT" e la valutazione delle esigenze) sarà raggiunto, le Autorità di Gestione in primo luogo pianificare le misure e gli strumenti finanziari da utilizzare per ciascuna area di interesse e di fornire gli elementi di base di calcolo di ciascuna destinazione.

Ciò sarà indicato nel Piano di Indicatore (articolo 9, (1) (j) Danese testo di compromesso della presidenza). Si tratta di una serie di tabelle per area di messa a fuoco, che comprende gli obiettivi per il 2020 e le uscite previste e le spese previste, per ciascuna misura di sviluppo rurale selezionate in relazione ad una messa a fuoco corrispondente. Come misura può essere programmato in diverse aree di interesse, il piano di indicatore dovrebbe mostrare (e quantificare) la quota specifica della misura programmata per una messa a fuoco dato (risultati previsti, le spese previste). L'allegato 1 illustra la formazione delle tabelle del Piano degli indicatori e fornisce le specificità di ciascuna delle priorità.

Dalle tabelle dell'area di messa a fuoco, una tabella consolidata con uscite programmate e spese per ciascuna delle misure previste possono essere generati automaticamente. La spesa totale prevista per misura può essere controllato contro il piano finanziario per la consistenza (cfr. allegato 1 - tabella 2).

In quanto tale, il piano di indicatore fornisce la distribuzione pianificata delle risorse (spese / uscite fisiche), per misura e per zona di messa a fuoco, e in relazione agli obiettivi per il 2020. Uscite fisiche e le spese sono conteggiate solo una volta in questo piano (ad eccezione di Priorità 1, che è un insieme di uscite e / o spese delle altre aree di interesse, si veda l'allegato 1).

Da notare:

- Gli indicatori: uno sforzo specifico è stato fatto per utilizzare indicatori di destinazione semplificate che possono essere più facilmente quantificati a livello di programma, e più facilmente monitorati. Nella maggior parte dei casi, gli obiettivi possono essere calcolati dalle uscite programmate misure contenute nel piano Indicatore, mettendoli in un contesto con le statistiche / indicatori di contesto. Vedere le definizioni degli indicatori target in fiches indicatore di destinazione.

- Gli indicatori di realizzazione: solo gli indicatori obiettivo principale perseguito è nel piano di indicatore (non ripartito per sesso, per tipo di beneficiario, o per tipo di progetto che non sono significativi per pianificare nel dettaglio o che non sono necessari per l'istituzione del obiettivi). Queste informazioni aggiuntive sarebbe venute solo nella fase di monitoraggio, ove necessario.

Anticipazione di contributi per altre aree di interesse

A livello di programmazione, il piano di indicatore dovrebbe essere accompagnata da un'altra tabella che mostra indicativamente come certi RD misure / sotto-misure programmate nell'ambito di una zona di messa a fuoco data sono tenuti a dare un contributo per altre aree di interesse. Questa tabella (si veda per un esempio Allegato 2 - Tabella 1) fornirebbe una descrizione specifico programma di sinergie previste tra le aree di interesse, vale a dire il potenziale contributo di una misura prevista ai sensi di una zona particolare attenzione ad un'altra area di messa a fuoco (cfr. allegato 2 - Tabella 2 esempi concreti).

Questioni in sospeso e altri lavori

- Necessità di indicatori di risultato complementari: come bersagli sono state semplificate per consentire una facile quantificazione a livello di programma, potrebbe essere necessario mantenere un indicatore di risultato in alcuni casi. Per questi nessun obiettivo sarebbe fissata. Essi sarebbero stati utilizzati a scopo di valutazione. Vedere le schede indicatore.
- Le sotto-programmi: in linea di principio, i trasferimenti devono comportare la creazione di ulteriori linee sotto l'area di messa a fuoco di appartenenza (ad esempio, una tabella aggiuntiva). Sarebbe molto più complicato, se un sub-programma è previsto in tutte le aree di messa a fuoco diverse.
- Valutazione delle prestazioni e le tappe: Milestones esprimere il corso di lavorazione destinati verso ognuno degli obiettivi prioritari di sviluppo rurale, e può essere impostato per il 2018. L'intento è quello di definire indicatori comuni di rendimento, in base alla produzione e / o di indicatori finanziari, di stabilire le tappe per ciascuna priorità. Le autorità di gestione dovranno proporre i valori appropriati per ciascuna delle tappe rilevanti, in relazione alle misure, le azioni e le risorse programmate per ciascuna priorità.
- Indicatori di contratto di partenariato: in linea di principio, una serie di indicatori chiave comune per il monitoraggio e il quadro di valutazione per lo sviluppo rurale sarebbe stato utilizzato, come gli obiettivi e alcuni principali indicatori di realizzazione. Il RD priorità / aree di messa a fuoco sono stati mappati i 11 obiettivi del QCS tematici.
- L'integrazione delle aree di messa a fuoco nuove autorità di gestione nei propri PSR, al di là delle 18 quelle dell'UE.

- Gli indicatori di contesto: vanno prese altre misure per stabilizzare il set di indicatori di contesto e stabilire linee guida su come devono essere utilizzati dagli Stati membri durante l'analisi SWOT e attraverso il processo di valutazione.
- Monitoraggio ingegneria finanziaria: il controllo di questo strumento specifico è previsto sotto la CPR (art. 40 (3)).
- Top-up (articolo 89 del RD Progetto di regolamento) monitoraggio: resta da esaminare ulteriormente se ricariche saranno tenute separate per la definizione degli obiettivi e il monitoraggio.

In allegato:

Allegato IV.1: tavoli piano Indicatore (+ Tabella 1 e Tabella 2)

Allegato IV.2: Contributi di interventi ad altre aree di interesse.

IV.1 ALLEGATO: PIANO INDICATORE PROGETTO

Il piano di indicatore è un insieme di tabelle che accompagnano la strategia del PSR, quantificare gli obiettivi per il periodo 2014-2020, così come le uscite principali previste e le spese previste per ogni area di messa a fuoco selezionato nell'ambito del PSR.

Come misura può essere programmato in diverse aree di interesse, l'indicatore del piano (e quantifica) la quota specifica della misura programmata per una messa a fuoco dato (risultati previsti, le spese previste).

In quanto tale, il piano di indicatore fornisce la distribuzione pianificata delle risorse (spese / uscite fisiche), per misura e per zona di messa a fuoco, e in relazione agli obiettivi per il 2020.

Le tabelle presentate in questo piano Indicatore Progetto contengono combinazioni pertinenti di misure per area di messa a fuoco, ma le autorità di gestione in grado di adattarsi queste combinazioni in funzione della loro situazione specifica. In particolare, non è obbligatorio programmare tutte le misure e tutte le aree di messa a fuoco.

La tabella 1 fornisce una panoramica delle misure più rilevanti / sub-misure di programma per ogni area di messa a fuoco. Se una misura di (parte di misura) conta per l'obiettivo di una zona di messa a fuoco, questo è indicato in modo specifico. Questa tabella può essere usata come una prima guida in preparazione nel piano indicatore e selezionando le misure per area di messa a fuoco.

La Tabella 2 possono essere generati automaticamente dalle tabelle degli indicatori completato piano. Esso fornisce una panoramica della produzione programmata e spesa prevista per misura e per zona di messa a fuoco e permette di controllare il totale (pubblico) spese di misura contro il piano finanziario.

PRIORITY 1: "Fostering knowledge transfer and innovation in agriculture, forestry and rural areas"

Priority 1 is a specific case.

As Knowledge Transfer and Innovation (KT&I) is a cross-cutting theme, and because innovation is at the same time difficult to capture in an indicator and difficult to anticipate, the indicator plan would provide a summary of the measures programmed across the other focus areas which are most relevant for KT&I (namely "Knowledge transfer and information actions" (Article 15), "Advisory services, farm management and farm relief services" (Article 16) and "Cooperation" (Article 36)). The targets for the priority 1 focus areas would be based on the planned outputs (/expenditure) of these KT&I measures for the other priorities.

1) Focus area 1A

data generated from the aggregation of the indicator plan of priorities 2 to 6

1A fostering innovation and the knowledge base in rural areas		
target	% of Total public expenditures	
	2020	
	(a+b+c)/d	
	total RDP planned public	d

planned output 2014-2020		
KNOW (15)	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	a
ADVI (16)	Total public (2.1 to 2.3)	b
CO-OP (36)	Total public (16.1 to 16.12)	c

The target indicator for focus area 1A is the share of the public expenditure of the programme dedicated to the KT&I measures (programmed through the other focus areas).

2) Focus area 1B

1B strengthening the links between agriculture and forestry and research and innovation	
target	Nbr of cooperation operations planned under the cooperation measure (groups, networks/clusters, pilot projects...)
	2020
	a+b

planned output 2014-2020		
COOP (36)	nbr of EIP operational groups to be supported (establishment and operation) (16.2)	a
	nbr of other cooperation operations (groups, networks/clusters, pilot projects...) (16.1 and 16.3 to 16.12)	b

The indicator plan would show how many cooperation projects are expected (under the programme), and in particular, how many operational groups are targeted to be financed through the cooperation measure.

3) Focus area 1C

1C fostering lifelong learning and vocational training in the agriculture and forestry sectors
--

data generated from the aggregation of the indicator plan of priorities 2 to 6

target	nbr of participants to trainings
	2020
	a

planned output 2014-2020		
KNOW (15)	nbr of participants to trainings (1.1)	a

The targeted number of participants in trainings can illustrate the effort towards this focus area. The total is an aggregation of the planned trainings for the different focus areas of the programme.

PRIORITY 2: "Enhancing competitiveness of all types of agriculture and enhancing farm viability"

1) Focus area 2A

2A Facilitating restructuring of farms facing major structural problems, notably farms with a low degree of market participation, market-oriented farms in particular sectors and farms in need of agricultural diversification		
Target	% of agriculture holdings with RDP support for investment in restructuring	
	Nbr	%
farm holding receiving support for investment by 2020	a	a/b
Total Nbr. of holdings (base year)	b	

planned output 2014-2020			
INV-PHY (18)	No.of holdings supported for investment in agricultural holdings (4.1)		a
	Total public expenditures for investments in infrastructure (4.3)		
	Total public (whole measure)		
BUS-DEV (20)	Nbr of holdings receiving start up aid development small farms (6.3)		
	total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		
other measures....			

Under this focus area, many measures / sub-measures could be programmed (see also Table 1 (page 11)).

The target is based on the number of holdings to receive investment support for restructuring (measure Investment in physical assets (Article 18)), compared to the total number of farms of the RDP. The farm investment (sub)measure is considered to be a key measure in the package of measures relevant for restructuring.

2) Focus area 2B

2B Facilitating generational renewal in the agricultural sector.		
Target	% of agriculture holdings with RDP supported business development plan for young farmers	
	Nbr	%
farm holdings receiving a YF business start-up support by 2020	a	a/b
Total Nbr. of holdings (base year)	b	

planned output 2014-2020			
BUS-DEV (20)	Nbr of holdings receiving	start up aid young farmers (6.1)	a
		support for investments in non-agric activities in rural areas (6.4)	
		transfer payment (6.5)	
	total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
INV-PHY (18)	No.of holdings supported for investment in agricultural holdings (support to the business plan of young farmers) (4.1)		
	Total public		
CO-OP (36)	Total public		
other measures....			

The target is based on the key (sub)measure for young farmers (YF) needing support to set up their holding (business development (Article 20), start up aid YF) compared to the total number of (existing) agricultural holdings.

PRIORITY 3: "Promoting food chain organisation and risk management in agriculture"

1) Focus area 3A

3A Better integrating primary producers into the food chain through quality schemes, promotion in local markets and short supply circuits, producer groups and inter-branch			
target	% of agricultural holdings supported under quality schemes, local markets and short supply circuits, and producer groups		
		Nbr.	%
	Nbr of holdings supported by 2020	$a+b+c$	$(a+b+c)/d$
	Total nb of holdings (base year)	d	

planned output 2014-2020			
QUALI (17)	No.of holdings supported (3.1 to 3.3)		a
	Total public		
PROD-GROUP(28)	No of producer groups supported		
	Nbr of farm holdings participating in producer groups supported		b
	Total public		
CO-OP (36)	No of agricultural holdings participating in cooperation among supply chain actors (16.6)		c
	Total public (16.1 to 16.7)		
INV-PHY (18)	No.of holdings/enterprises supported for investment (e.g. in agricultural holdings, in processing and marketing of ag. products) (4.1 and 4.2)		
	Total public (4.1 and 4.2)		
BUS-DEV (20)	Nbr of beneficiaries receiving start up aid/support for investment in non-agric activities in rural areas (6.2 and 6.4)		
	total public		
BAS-SERV (21)	Nbr of projects (support for small scale infrastructure (7.2)		
	Total public		
ANIM-WELF (34)	No of beneficiaries		
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
other measures			

This focus area has 3 components. The target indicator is built on the basis of 3 key outputs related to these 3 components, i.e. the number of holdings of farmers participating in quality schemes, local markets and short supply circuits, and producer groups compared to the total number of holdings. Note that in the measures relevant for integrating primary producers into the food chain, animal welfare has been included.

2) Focus area 3B

3B Supporting farm risk management			
target	% of agricultural holdings participating in risk management schemes		
		Nbr.	%
	Nbr of holdings supported by 2020	$a+b+c+d$	$(a+b+c+d)/e$
	Total Nbr. of holdings (base year)	e	

planned output 2014-2020			
RISK-MAN1 (38)	Nbr. of farm holdings supported for premium for insurance		a
	Total public expenditures (€)		
RISK-MAN2 (39)	Nbr. of farm holdings participating in mutual funds		b
	Total public expenditures (€)		
RISK-MAN3 (40)	Nbr. of farm holdings participating to income stabilisation tool		c
	Total public expenditures (€)		
REST-PREV (19)	Nbr. of beneficiaries for preventive actions (5.1)	farm holdings	d
		public entities	
	Total public expenditures (€) (5.1 to 5.2)		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		

As for focus area 3A, the target would embrace 4 key outputs, i.e. the number of farms participating in the risk management schemes and farms undertaking preventive actions.

PRIORITY 4: "Restoring, preserving and enhancing ecosystems dependent on agriculture and forestry"

For the 3 focus areas of priority 4, individual targets would be set in terms of number of physical hectares on which an action for biodiversity, water and soil is planned compared to the total number of ha of agricultural land or forestry land, i.e. 3 targets for agricultural land and 3 targets for forestry land. As on the same physical hectare, actions for more than 1 issue can be planned, the target for each focus area is set independently and the number of hectares cannot be added up across the 3 focus areas.

Of the key relevant measures for this priority, some have a dedicated nature (e.g. N2000 for biodiversity), others such as agri-environment-climate and organic farming can be used to address more than one issue. Therefore, the interventions would not be programmed specifically for each focus area, but globally at the level of Priority 4. However, a distinction is proposed between the measures and targets for agricultural land, and the measures and targets for forestry land.

In order to support the planning of outputs for biodiversity, water management and soil management (and others for Priority 5), the programme would contain a qualitative indication of the different environmental schemes and their use to achieve environmental objectives (see table A1 as an example for the area-based agricultural measures and Table A2 for forest areas). During the life-time of the programme, the number of hectares per scheme would be monitored and allow the counting of the number of hectares for each target.

It is to be noted that the targets (and the outputs per measure) should always be expressed in physical hectares (where 2 contracts overlap on one hectare, only 1 ha should be counted in the value of the output or the target). However, the same hectare can be counted against the "biodiversity" target and the "water management" target, as explained above.

Table A1 - Support table to show how environmental measures/schemes are programmed to achieve one (or more) environment/climate targets on the same land (fictive example for agricultural land).						
		Addressing as main issue(s)				
		Priority 4			Priority 5	
	Category of scheme	Biodiversity	Water management	Soil management	reducing nitrous oxide and methane emissions	carbon sequestration
1- Agri-environment-climate						
Scheme 1	Integrated production	O	O		O	
Scheme 2	Better management, reduction of mineral fertilizers		O		O	
Scheme 3	Better management, reduction of pesticides		O		O	
...	Soil cover, ploughing techniques, low tillage, Conservation agriculture		O	O	O	O
...	...					
...	Reduction of drainage, management of wetlands		O			O
...	Creation, upkeep of ecological features	O				
...	Maintenance of HNV arable and grassland systems	O				O
Scheme 15	Crop diversification, crop rotation			O	O	O
...	...					
...					O	
						O
2- Organic farming						
Conversion	-		O	O	O	
maintenance	-		O	O	O	
3- Natura 2000 and Water framework directive payments						
Natura 2000 (agri land)	-	O				
Water framework directive	-		O			

Table A2 - Support table to show how environmental measures/schemes are programmed to achieve one (or more) environment/climate targets on the same land (fictive example for forest areas).

	Category of scheme	Addressing as main issue(s)			
		Priority 4			Priority 5
		Biodiversity	Water management	Soil management	carbon sequestration
1- Forest environmental and climate services and forest conservation					
Scheme 1		O	O		
Scheme 2			O		O
Scheme 3			O		
...				O	O
...					
...			O		
...		O			
2- Natura 2000 and Water framework directive payments					
Natura 2000 (forest land)		O			

Priority 4: restoring, preserving and enhancing ecosystems dependent on agriculture and forestry								
4 A Restoring and preserving biodiversity, including in Natura 2000 areas and high			4 B Improving water management			4 C Improving soil management		
target	% of agricultural land under management contracts contributing to biodiversity (ha)		target	% of agricultural land under management contracts improving water management (ha)		target	% of agricultural land under management contracts improving soil management (ha)	
	Ha	%		Ha	%		Ha	%
Physical Total area by 2020	a	a/d	Physical Total area by 2020	b	b/d	Physical Total area by 2020	c	c/d
total agricultural land (base year)	d							
Planned output 2014-2020 for priority 4								
AGRI_ENV (29)	Area (ha) under agri-environment-climate (contributing to a, b and/or c) (10.1)							
	Public expenditure for genetic resources conservation (10.2)							
	Total public							
ORG_FARM (30)	Area (ha)	conversion to organic farming (contributing to a, b and/or c) (11.1)						
		maintainance of organic farming (contributing to a, b and/or c) (11.2)						
	Total public							
NAT-WFD (31)	Area (ha)	NATURA 2000 AG land (contributing to a) (12.1)						
		WFD (contribute to b) (12.3)						
	Total public							
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings						
		Total public for training/skills						
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)							
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)							
	Total public (2.1 to 2.3)							
INV-PHY (18)	No.of projects of support for non productive investment (4.4)							
	Total public							
BAS-SERV (21)	No. of projects	support for drawing up of village development and N2000/HNV area management plans (7.1)						
	Total public							
CO-OP (36)	Total public							
NCA (32)	Area (ha)	mountain areas (13.1)						
		other areas with significant NC (13.2)						
		areas with specific constraints (13.3)						
	Total public							
other measures								

Priority 4: restoring, preserving and enhancing ecosystems dependent on agriculture and forestry								
4 A Restoring and preserving biodiversity, including in Natura 2000 areas and high			4 B Improving water management			4 C Improving soil management		
target	% of forest area under management contracts contributing to biodiversity (ha)		target	% of forest area under management contracts improving water management (ha)		target	% of forest area under management contracts improving soil management (ha)	
	Ha	%		Ha	%		Ha	%
Physical Total area by 2020	a	a/d	Physical Total area by 2020	b	b/d	Physical Total area by 2020	c	c/d
total forestry area (base year)	d							

Planned output 2014-2020 for priority 4			
FOR-ENV (35)	Areas under forest environment scheme (contributing to a, b and/or c) (15.1)		
	Public expenditures for genetic resources actions (15.2)		
	Total public		
NAT-WFD (31)	Area (ha)	NATURA 2000 forestry (contributing to a) (12.2)	
	Total public		
FOR-AREA3 (25)	No of beneficiaries for preventive actions (8.3)		
	Total public		
FOR-AREA4 (26)	No of investment improving resilience and value of forest ecosystems (8.4)		
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		
other measures			

PRIORITY 5: "Promoting resource efficiency and supporting the shift towards a low carbon and climate resilient economy in agriculture, food and forestry sectors"

1) Focus area 5A

5A Increasing efficiency in water use by agriculture		
target	% of irrigated land switching to more efficient irrigation system (through investments supported by RDP)	
	Ha	%
Total area by 2020	a+b	a+b/c
total irrigated land (base year)	c	

planned output 2014-2020			
INV-PHY (18)	No.of projects supported for investment (4.1, 4.3)		
	Area (ha) concerned by investments in irrigation		a
	Total public		
AGRI_ENV (29)	Area (ha) (e.g. reduction of irrigated land)		b
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		
other measures			

For the focus area 5A, the target would take into account the hectares concerned by investments in irrigation systems (to make these systems more efficient, using the measure Article 18), and the hectares dedicated specifically to the reduction of irrigated land under the AEC measure).

2) Focus area 5B

5B Increasing efficiency in energy use in agriculture and food processing	
target	Total investment in energy savings and efficiency (€)
	2020
	a

planned output 2014-2020		
INV-PHY (18)	No.of projects supported for investment (in agricultural holdings, in processing and marketing of ag. products) (4.1 and 4.2)	
	Total investment (€)	
	Total public	
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings
		Total public for training/skills
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)	
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)	Total public	
other measures		

For the focus area 5B, the main measure would be the investment measure (article 18). The target would be expressed in the volume of investment specifically dedicated to energy saving and efficiency.

3) Focus area 5C

5C Facilitating the supply and use of renewable sources of energy, of by products, wastes, residues and other non food raw material for purposes of the bio-economy	
target	total investment in renewable energy production (€)
	2020
	a+b+c+d

planned output 2014-2020		
INV-PHY (18)	No.of projects supported for investment (4.1, 4.3)	
	Total investment (€)	a
	Total public	
BAS-SERV (21)	N° of projects for investments in small scale infrastructure, incl renewable energy infrastructure (7.2)	
	Total investment (€)	b
	total public	
BUS-DEV (20)	Nbr of holdings receiving start up aid/support for investment in non-agric activities in rural areas (6.2 and 6.4)	
	total investment	c
	No of projects	
FOR-AREA5 (27)	No of projects for investments in forestry technology and primary processing/marketing (8.5)	
	total investment	d
	Total public	
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings
		Total public for training/skills
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)	
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)	Total public	

Four measures would be most relevant for that focus area: the investment measure (article 18), the basic services measure (article 21), the business development measure (article 20) and the investment in forestry technologies and primary processing/marketing (article 27). The target would also be expressed as the expected total investment specifically dedicated to the production of renewable energy.

4) Focus area 5D

5D Reducing nitrous oxide and methane emissions from agriculture					
% of LU concerned by investments in livestock management in view of reducing the N2O and methane emissions			% of agricultural land under management contracts targeting reduction of N2O and methane emissions		
Total LU concerned by investment	<i>a</i>	<i>a/c</i>	Total physical area by 2020	<i>b</i>	<i>b/d</i>
total LU (base year)	<i>c</i>		total agricultural land (base year)	<i>d</i>	

planned output 2014-2020			
INV-PHY (18)	No.of projects supported for investment (e.g. manure storage, manure treatment) (4.1, 4,4 and 4.3)		
	LU concerned by investment in livestock management in view of reducing the N2O and methane emissions		a
	Total investment (€)		
	Total public		
AGRI-ENV (29)	Area (ha) (e.g. green cover, catch crop, reduced fertilisation, extensification...)		b*
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		
other measures			

For the focus area 5D, 2 types of interventions would be particularly relevant: investments in manure storage and treatment (article 18), and area-based interventions such as green cover, catch crop, reduced fertilisation, extensification etc. (through the AEC measure – article 29).

To illustrate these 2 types of interventions, 2 targets are proposed for that focus area: one expressed in livestock units concerned by the investments, and one expressed in hectares concerned by the land management practices.

To be noted:

- For this second target (% of agricultural land under management contracts targeting reduction of N₂O and methane emissions), some hectares programmed under the priority 4 can also count (in the value of "b"). This is in the case where an AEC scheme is designed to jointly contribute to priority 4 environmental objective(s) and focus area 5D objective (see table A1 above, under Priority 4 section). This is also the case of the organic farming measure.
- The number of hectares indicated for the agri-environment-climate measure ("b*") in this focus area are the hectares specifically dedicated to the reduction of nitrous oxide and methane emissions. They do not include the hectares programmed under priority 4 which are jointly designed to reduce emissions, i.e. $b^* \leq b$.

5) Focus area 5E

Both forest area and agricultural land can count for this target.

(see table next page)

To be noted:

- For the agricultural land, some hectares programmed under the priority 4 can also count (in the value of "c" in the target). This is in the case where a scheme is designed to jointly contribute to priority 4 environmental objective(s) and focus area 5E objective (see table A1 above, under Priority 4 section).
- The number of hectares indicated for the agri-environment-climate measure ("c*") in this focus area are the hectares specifically dedicated to carbon sequestration on agricultural land. They do not include the hectares programmed under priority 4 which are jointly designed to foster carbon sequestration, i.e. $c^* \leq c$.

5e Fostering carbon sequestration in agriculture and forestry			
target	% of agricultural and forest land under management to foster carbon sequestration		
	Ha	%	
Total Physical area by 2020	a+b+c	a+b+c/d	
total agricultural and forest land area (base year)	d		
planned output 2014-2020			
FOR-AREA1 (23)	Area (ha) to be afforested (establishment - 8.1.1)		a
	Total public (8.1.1 + 8.1.2)		
FOR-AREA2 (24)	Area (ha) to be established in agro-forestry systems (8.2.1)		b
	Total public (8.2.1 + 8.2.2)		
AGRI_ENV (29)	Area (ha) under agri-environment-climate for carbon sequestration		c*
	Total public		
INV-PHY (18)	No.of projects supported for investment (non-productive investment for environmental purposes) (4.4)		
	Total public		
FOR-AREA4 (26)	No of investments improving resilience and value of forest ecosystems (8.4)		
	Total public		
FOR-AREA5 (27)	No of projects for investments in forestry technology and primary processing/marketing (8.5)		
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	Total public		
other measures			

PRIORITY 6: "Promoting social inclusion, poverty reduction and economic development in rural areas."

1) Focus area 6A

6A Facilitating diversification, creation of new small enterprises and job creation	
Target	Nr of jobs created through supported projects
	2020
	(Nr of jobs created through supported operations a, b, c)

planned output 2014-2020		
INV-PHY (18)	Nr.of beneficiaries of support for investment (in processing and marketing of ag. products) (4.2)	
	Total public	
BUS-DEV (20)	Nr of holdings receiving start up aid/support for investment in non-agric activities in rural areas (6.2 and 6.4)	
	total public	
FOR-AREA5 (27)	Nr of projects for investments in forestry technology and primary processing/marketing (8.5)	
	Total public	
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings
		Total public for training/skills
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADVI (16)	Nr of beneficiaries advised (2.1)	
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)	Total public	
other measures		

For this focus area, the target indicator is the number of jobs created through the projects supported under the most relevant measures/sub-measures (investment in processing and marketing of agricultural products (article 18); start up aid or support for investment in non-agricultural activities in rural areas (article 20), investment in new forestry technologies and in processing and marketing of forest products (article 27)).

2) Focus area 6B

6B Fostering local development in rural areas				
target	% rural population covered by local development strategies			Rural population benefiting from new or improved services / infrastructures
		Nr.	%	2020
	rural pop. covered by 2020	a	a/b	c
	Total rural pop. (base year)	b		
	Nr of jobs created (2014-2020)			
	(nr of jobs created through supported operations d)			

planned output 2014-2020				
BAS-SERV (21)	Nr of projects	support for drawing up of village development and N2000/HNV area management plans (7.1)		
		support for investments in small scale infrastructure, incl renewable energy infrastructure (7.2)		
		support for investments in local basic services for the rural population (7.4)		
		support for investments in recreational/tourist infrastructure (7.5)		
		support for studies/investments in rural cultural and natural heritage, incl HNV sites (7.6)		
		support for investments in relocation of activities for environmental/quality of life reasons (7.7)		
	Population benefiting from improved services/infrastructures (7.1; 7.2; 7.4; 7.5.;7.6; 7.7)		C	
	Total public (7.1; 7.2; 7.4; 7.5.;7.6; 7.7)			
LEADER (42-45)	Number of LAGs selected			
	Population covered by LAG		a	
	Total public	support for Leader start up kit (18.1.1)		
		support for capacity building, training and networking for LDS preparation/implementation (18.1.2)		
		support for implementation of operations under the LDS (18.2)	d	
		preparatory technical support for cooperation (18.3.1)		
		support for inter-territorial cooperation (projects) (18.3.2)		
		support for transnational cooperation (projects) (18.3.3)		
		support for running costs and animation of the LDS (18.4)		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nr of participants in trainings		
		Total public for training/skills		
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)			
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)			
	Total public (2.1 to 2.3)			
CO-OP (36)	Total public			
other measures				

Two instruments are identified as most relevant for local development:

- the basic services measure (article 21),
- LEADER.

Three targets are foreseen for this focus area:

- The % of rural population covered by local development strategies (as a way to target the areas and their proportion of the total rural areas to implement Community-Led Local Development); of course this target is to be achieved in the first years of the programme when the selection of LAGs is completed;
- The rural population benefiting from new or improved services / infrastructures: this target would be estimated from the size of the population in the area covered by the improved service/infrastructure from the measure basic services (municipality, group of municipalities benefiting from the service/infrastructure).
- The jobs created through Leader projects (operations under the Local Development strategy). This does not count potential jobs created under the Leader cooperation projects, or jobs created at the LAG secretariat.

To be noted:

Although Leader projects can contribute to different focus areas, LEADER would be entirely programmed under the focus area 6B to respect its bottom-up nature. However Leader projects would be monitored by themes during the course of implementation of the local development strategy.

3) Focus area 6C

6C Enhancing accessibility to, use and quality of information and communication technologies (ICT) in rural areas		
target	Population benefiting from new or improved IT infrastructures	
	2020	
	a	

planned output 2014-2020			
BAS-SERV (21)	N° of projects for investments in broadband infrastructure and access to broadband, incl e-government services (7.3)		
	Population supported by broadband internet		a
	Total public		
KNOW (15)	training/skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings	
		Total public for training/skills	
	Total public (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)		
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)		
	Total public (whole measure - 2.1 to 2.3)		
CO-OP (36)	No of projects (e.g...)		
	Total public		
other measures			

The most relevant instrument for this focus area is the part of the measure basic services (article 21) which concerns broadband infrastructure, including its creation, improvement and expansion, passive broadband infrastructure and provision of access to broadband and public e-government solutions.

The target is expressed as the population covered by these improved services / infrastructures (population of the municipalities or groups of municipalities serviced).

Table 1: Overview of the most relevant measures/sub-measures to programme for each focus area

Rural Development toolkit 2014-2020 (measures) and indicative relevant focus areas for programming					Relevant for programming (indicative) Possibly counting for several targets Counting for the target																	
Rural Development toolkit 2014-2020					P1			P2		P3		P4			P5					P6		
Measures		code	type of intervention/operation		1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c
art 15	knowledge transfer and information actions	1	KNOW																			
		1.1	KNOW 1	support for providing training/skills acquisition																		
		1.2	KNOW 2	support for demonstration projects/information actions																		
		1.3	KNOW 3	support for farm exchanges																		
art 16	advisory services, farm management and farm relief services	2	ADVI																			
		2.1	ADVI 1	support for providing advisory services																		
		2.2	ADVI 2	support for setting up advisory services																		
		2.3	ADVI 3	support for training of advisors																		
art 17	quality schemes for agricultural products and foodstuffs	3	QUALI																			
		3.1	QUALI 1	support for new participation in EU quality schemes																		
		3.2	QUALI 2	support for new participation in national quality schemes																		
		3.3	QUALI 3	support for new participation in voluntary agricultural product certification schemes																		
art 18	investments in physical assets	4	INV_PHY																			
		4.1	INV_PHY 1	support for investments in agricultural holdings																		
		4.2	INV_PHY 2	support for investments in processing/marketing of agricultural products																		
		4.3	INV_PHY 3	support for investments in agricultural and forestry infrastructure																		
		4.4	INV_PHY 4	support for non-productive investments for environmental purposes/public amenity value of HNV sites																		
art 19	restoring agricultural production potential/prevention	5	REST_PREV																			
		5.1	REST_PREV 1	support for investments in preventive actions to limit natural disaster/catastrophic event damage																		
		5.2	REST_PREV 2	support for investments in restoration of agricultural land and production potential																		
art 20	farm and business development	6	BUS_DEV																			
		6.1	BUS_DEV 1	start up aid young farmers																		
		6.2	BUS_DEV 2	start up aid non-agric activities in rural areas																		
		6.3	BUS_DEV 3	start up aid development small farms																		
		6.4	BUS_DEV 4	support for investments in non-agric activities in rural areas																		
		6.5	BUS_DEV 5	transfer payment																		

Rural Development toolkit 2014-2020					P1			P2		P3		P4			P5					P6		
Measures		code		type of intervention/operation	1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c
art 21	basic services and village renewal in rural areas	7	BAS_SERV																			
		7.1	BAS_SERV 1	support for drawing up of village development and N2000/HNV area management plans																		
		7.2	BAS_SERV 2	support for investments in small scale infrastructure. incl renewable energy infrastructure																		
		7.3	BAS_SERV 3	support for investments in broadband infrastructure and access to broadband. incl e-government services																		
		7.4	BAS_SERV 4	support for investments in local basic services for the rural population																		
		7.5	BAS_SERV 5	support for investments in recreational/tourist infrastructure																		
		7.6	BAS_SERV 6	support for studies/investments in rural cultural and natural heritage. incl HNV sites																		
		7.7	BAS_SERV 7	support for investments in relocation of activities for environmental/quality of life reasons																		
art 22	investments in forest area development and viability of forests	8	FOR_AREA																			
		8.1.1	FOR_AREA 1.1	support for afforestation/creation of woodland establishment																		
		8.1.2	FOR_AREA 1.2	support for afforestation/creation of woodland maintenance																		
		8.2.1	FOR_AREA 2.1	support for cost of establishment of agro-forestry systems																		
		8.2.2	FOR_AREA 2.2	support for maintenance of agro-forestry systems premium per																		
		8.3	FOR_AREA 3	support for cost of forest damage prevention and restoration																		
		8.4	FOR_AREA 4	support for investment in environmental value/resilience of forest ecosystems																		
		8.5	FOR_AREA 5	support for investment in forestry technology and primary processing/marketing																		
art 28	setting up of producer groups	9	PROD_GROUP	setting up aid																		
art 29	agri-environment-climate	10	AGRI_ENV																			
		10.1	AGRI_ENV 1	payment for agri-environment-climate commitments per ha of agricultural land																		
		10.2	AGRI_ENV 2	support to conservation of genetic resources in agriculture																		
art 30	organic farming	11	ORG_FARM																			
		11.1	ORG_FARM 1	payment to convert to organic farming per ha of UAA																		
		11.2	ORG_FARM 2	payment to maintain organic farming per ha of UAA																		
art 31	Natura 2000 and Water Framework Directive payments	12	NAT_WFD																			
		12.1	NAT_WFD 1	compensation payment per ha of agricultural land in N2000																		
		12.2	NAT_WFD 2	compensation payment per ha of forest in N2000																		
		12.3	NAT_WFD 3	compensation payment per ha of agricultural land in a river basin area with MP																		

Rural Development toolkit 2014-2020					P1			P2		P3		P4			P5					P6		
Measures		code		type of intervention/operation	1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c
art 32	payments to areas facing natural or other specific constraints	13	NCA																			
		13.1	NCA 1	compensation payment per ha of UAA in mountain areas																		
		13.2	NCA 2	compensation payment per ha of UAA in other areas with significant NC																		
		13.3	NCA 3	compensation payment per ha of UAA in areas with specific constraints																		
art 34	animal welfare	14	ANIM_WELF	payment for animal welfare commitments per LU																		
art 35	Forest environment / climate services / forest conservation	15	FOR_ENV																			
		15.1	FOR_ENV 1	payment for forest environment commitments per ha of forest																		
		15.2	FOR_ENV 2	support to conservation of forest genetic resources																		
art 36	cooperation	16	CO_OP																			
		16.1	CO_OP 1	support for the creation of clusters and networks																		
		16.2	CO_OP 2	support for the establishment and operation of operational groups (EIP Ag P&S)																		
		16.3	CO_OP 3	support for pilot projects																		
		16.4	CO_OP 4	support for the development of new products, processes and technologies																		
		16.5	CO_OP 5	support for cooperation among small operators																		
		16.6	CO_OP 6	support for cooperation among supply chain actors/logistics short supply chains and local markets																		
		16.7	CO_OP 7	support for local promotion of short supply chains and local markets																		
		16.8	CO_OP 8	support for joint action to mitigate or adapt to climate change																		
		16.9	CO_OP 9	support for collective approaches to environmental projects/practices																		
		16.10	CO_OP 10	support for cooperation among supply chain actors for sustainable production of biomass																		
		16.11	CO_OP 11	support for non-CLLD local development strategies																		
		16.12	CO_OP 12	support for the drawing up of forest management plans																		
art 37	risk management	17	RISK_MAN																			
	(art. 37.1.a and art 38)	17.1	RISK_MAN 1	financial contribution to crop, animal and plant insurance premium																		
	(art. 37.1.b and art 39)	17.2	RISK_MAN 2	financial contribution to mutual funds																		
	(art. 37.1.c and art 40)	17.3	RISK_MAN 3	financial contribution to income stabilisation tool																		
Instruments		code		type of intervention/operation	1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c
art 31 (CPR)	support from CSF Funds for local development (CLLD)	18	LEADER																			
art 43 (RD)	preparatory support	18.1.1	LEADER 1.1	support for Leader start up kit																		
art 43 (RD)	preparatory support	18.1.2	LEADER 1.2	support for capacity building, training and networking for LDS preparation/implementation																		
		18.2	LEADER 2	support for implementation of operations under the LDS																		
art 44 (RD)	LEADER cooperation activities	18.3.1	LEADER 3.1	preparatory technical support for cooperation																		
		18.3.2	LEADER 3.2	support for inter-territorial cooperation (projects)																		
		18.3.3	LEADER 3.3	support for transnational cooperation (projects)																		
art 45 (RD)	running costs and animation	18.4	LEADER 4	support for running costs and animation of the LDS																		
art 52 (CPR)	technical assistance Member States	19	TA																			
		19.1	TA 1	support for preparation and implementation of the programme																		
art 51, 55 (RD)	national rural network	19.2	TA 2	support for set up and running of the NRN																		

**Table 2: Overview of the planned output and planned expenditure by measure and by focus area
(generated automatically)**

			2014-2020															Total
			P2		P3		P4			P5					P6			
			2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	
KNOW (15)	training/skills acquisition	Nbr of participants in trainings																
		Total public for training/skills																
	Total public expenditures € (whole measure)																	
ADVI (16)	No of farmer advised (2.1)																	
	Total public (2.1 to 2.3)																	
QUAL (17)	No. of holdings supported (3.1 to 3.3)																	
	Total public expenditures (€)																	
INV-PHY (18)	Total public expenditures (€)																	
REST-PREV (19)	Nbr. of beneficiaries for preventive actions																	
	Total public expenditures (€)																	
BUS-DEV (20)	Nbr. of holdings supported																	
	Total public expenditures (€)																	
BAS-SERV (21)	Nbr. of projects																	
	Total public expenditures (€)																	
FOR-AREA1 (23)	Area (ha) to be afforested (establishment - 8.1.1)																	
	Total public expenditures (€) (whole measure)																	
FOR-AREA2 (24)	Area (ha) to be established in agro-forestry systems (8.2.1)																	
	Total public expenditures (€) (whole measure)																	
FOR-AREA3 (25)	No of beneficiaries for preventive actions (8.3)																	
	Total public expenditures (€) (whole measure)																	
FOR-AREA4 (26)	No of investment improving resilience and value of forest ecosystems (8.4)																	
	Total public expenditures (€)																	
FOR-AREA5 (27)	Nbr. of projects																	
	Total public expenditures (€)																	
PROD-GROUP(28)	No of producer groups supported																	
	No of farms participating to producer groups supported																	
	Total public expenditures (€)																	
AGRI-ENV (29)	Area (ha) under agri-environment-climate (10.1)																	
	Net physical area (10.1)																	
	Public expenditures for genetic resources conservation (10.2)																	
	Total public expenditures (€) (whole measure)																	
ORGA (30)	Area (ha)	conversion (11.1)																
		maintenance (11.2)																
	Total public expenditures (€)																	
NAT-WFD (31)	Area (ha)	NATURA 2000 agriculture (12.1)																
		NATURA 2000 forestry (12.2)																
		WFD (12.3)																
	Total public expenditures (€)																	
NCA (32)	Area (ha)	mountain areas (13.1)																
		(13.2)																
		others areas affected by specific constraints (13.3)																
	Total public expenditures (€)																	
ANIM-WELF (34)	Nbr. of beneficiaries																	
	Total public expenditures (€)																	
FOR-ENV (35)	Area (ha) (15.1)																	
	Public expenditures for genetic actions (15.2)																	
	Total public expenditures (€) (whole measure)																	
CO-OP (36)	No of farms participating in cooperation among supply chain actors																	
	Nbr of operational group																	
RISK-MAN 1 (38)	Nbr. of beneficiaries of premium for insurance																	
	Total public expenditures (€)																	
RISK-MAN 2 (39)	Nbr. of beneficiaries participating in mutual funds																	
	Total public expenditures (€)																	
RISK-MAN 3 (40)	Nbr. of beneficiaries participating in income stabilisation tool																	
	Total public expenditures (€)																	
LEADER (41)	Number of LAGs selected																	
	Population covered by LAG																	
	Total public expenditures (€)	running costs																
		animation																
		supported operation																
		cooperation inter-territorial																
		cooperation transnational																
		preparatory support																
* indicative breakdown																		

ANNEX IV.2: DRAFT IDENTIFICATION OF CONTRIBUTIONS TO OTHER FOCUS AREAS

(These proposals are exploratory and would need further examination. They propose a way to capture (qualitatively) the contributions of some interventions to other objectives than the ones they are programmed for).

1- Identification of contributions to other focus areas in the RDP (Table 3)

At programming level, table 1 below (based on a fictive example) would show the anticipated contributions of RD measures/sub-measures programmed under a given focus area to other focus areas. These potential contributions of interventions to other focus areas would *not* have to be quantified (ex ante) in the programme, but simply "ticked".

It is proposed however to introduced a distinction between:

a- *the interventions which are expected to always contribute to another focus area* (☒ in Table 3).

Example 1: Natura 2000 payments are used in areas where biodiversity is an important issue, and thus are programmed under Priority 4 and the hectares covered count for the biodiversity target; these payments can however also be considered beneficial to water quality and soils, even though they are not specifically designed to address these issues. In this case, a contribution of Natura 2000 payments to the focus area 4B and 4C can be indicated.

Example 2: the advisory services for farm restructuring are expected to always contribute to innovation (by default, as explained for Priority 1) and, for example, to risk management, if the MA has decided that the advice to restructuring farms should always contain an element on risk management schemes. In these cases, 100% of advices provided for restructuring are expected to make a contribution to farm risk management (focus area 3B). However, this contribution may be minor or difficult to quantify.

b- *the interventions for which only part of the operations can make a contribution to the other target* (☐ in Table 3).

Example 1: (some of the) investment projects programmed for the restructuring of farms (2A) could have an effect on efficiency in water use (5A), on energy efficiency (5B), or on the use of renewable sources of energy (5C), depending on the business plan underlying the application.

Example 2: some investment projects programmed to increase efficiency in water use (5A) may be very innovative (1A; eg investment in new irrigation technology), but it is not possible to predict ex-ante). In these cases, only a part of the projects would contribute to another another focus area than the one they are programmed for.

2- Overview of target values and the other contributions in the RDP (Table 4)

Once the table 1 would be filled in, an overview table (see table 4, based on the same fictive examples) could be generated, showing in one column the target values as they are from the indicator plan (simply based on the interventions programmed for the related focus area), and in another column, the other interventions which are considered to make a contribution (full or not) to this focus area.

In this second column, only the interventions which are expected to always contribute to another target would be considered (category a- above).

Table 3 Contribution of RD measures/sub-measures programmed under a given Focus Area (FA) to other FAs																						
Focus Area (FA)		measures programmed under the FA			Potential contribution to other FAs																	
					P1			P2		P3		P4			P5					P6		
					1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c
P2 A Facilitating restructuring of farms facing major structural problems ...	INV-PHY (18)	support for investment in agricultural holdings				P								...	...	...						
	BUS-DEV (20)	small farms				P																
	ADVI (16)	Advisory services provided	√		√	P			√													
	COOP (36)	Cooperation groups supported	√	√		P																
	KNOW (15)	training/skills acquisition	√		√	P																
P2 B Facilitating generational renewal in the agricultural sector	...	...																				
P3 A Better integrating primary producers into the food chain ...	...	...																				
P3 B Supporting farm risk management	...	...																				
P4 A B C Restoring and preserving biodiversity, ..., and the state of European landscapes Improving water management Improving soil management	AGRI-ENV (29)	Schemes									P											
	NAT - WFD (31)	Natura 2000								P	√	√										
P5 A Increasing efficiency in water use by agriculture	INV-PHY (18)	support for investment in agricultural holdings	...											P								
P5 B Increasing efficiency in energy use ...	ADVI (16)	Advisory services provided	√		√								P									
P5 C Facilitating the supply and use of renewable sources of energy ...	...	...																				
P5 D Reducing nitrous oxide and methane emissions from agriculture	AGRI-ENV (29)	Scheme 5 (improve spreading practice)															P					
	KNOW (15)	Training/skills acquisition	√		√												P					
P5 E Fostering carbon sequestration in agriculture and forestry	...	...																				
P6 A Facilitating diversification, creation of new small enterprises and job creation	...	...																				
P6 B Fostering local development in rural areas	...	...																				
P6 C Enhancing accessibility to, use and quality of information and communication technologies (ICT) in rural areas	...	...																				

P	Measure programmed under the Focus Area
✓	potential contribution established ex-ante (all interventions programmed are expected to make a contribution to the target indicated, high degree of certainty)
...	Potential contribution to the target indicated, but to an extent which is not known ex-ante (degree of uncertainty)

Table 4 - Overview of target values and the additional contributions

Priorities/focus areas	Targets (from interventions specifically programmed for the related focus area - as in the Indicator Plan)		Expected additional contributions (from interventions programmed for another focus area)
P1	<i>(P1: targets calculated from interventions of Articles 15, 16 and 36, programmed in other focus areas, as explained in the indicator plan)</i>		
Target 1A	% of Total public expenditures	4% (610.000€)	
Target 1B	Nbr of cooperation operations planned under the cooperation measure (groups, networks/clusters, pilot projects...)	15	
Target 1C	nbr of participants to trainings	3000	
total expenditure (P1)		610.000 €	
P2			
Target 2A	% of agriculture holdings with RDP support for investment in restructuring	5% (2000 holdings supported)	
	total expenditure 2A	1.750.000 €	
Target 2B			
P3			
Target 3A			
Target 3B			1000 participants in trainings for restructuring 200 beneficiaries advised
	total expenditure 3B		100.000 €
P4			
Target 4A	% of agricultural land under management contracts contributing to biodiversity (ha)	30% (150000ha)	
Target 4B	% of agricultural land under management contracts improving water management (ha)	20% (100000ha)	25000ha (Natura 2000 payments)
Target 4C	% of agricultural land under management contracts improving soil management (ha)	15% (75000ha)	25000ha (Natural 2000 payments)
total expenditure (P4)		5.350.000 €	560.000 €
P5			
Target 5A	% of irrigated land switching to more efficient irrigation system (through investments supported by RDP)	17% (10000ha)	
Target 5B			
Target 5C			
Target 5D	% of agricultural land under management contracts targeting reduction of N2O and methane emissions	6% (30000 ha)	
	total expenditure	560.000 €	
Target 5E			
P6			
Target 6A			
Target 6B			
Target 6C			

